

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
16	Corriere di Arezzo e della Provincia	09/07/2021	INTORNO ALL'ARNO SI PROGETTA IL FUTURO DEL COMPRESORIO	3
29	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	09/07/2021	MOSTRA FOTOGRAFICA DI MARCO PESARESI	4
22	Cronache di Caserta	09/07/2021	CANALE DI BONIFICA, INCONTRO PER IL RECUPERO	5
33	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	09/07/2021	RIAPERTA LA STRADA DEI "CANDRILLI" UN PROGETTO DEL CONSORZIO DI BONIFICA	6
22	Gazzetta di Mantova	09/07/2021	STASERA AL FILO'S SI PARLA DI ACQUA E VIOLENZE IN CASA	7
22	Gazzetta di Parma	09/07/2021	SORBOLO MEZZANI, RIPULITA LA CHIAVICA FUMOLENTA	8
13	Gazzetta di Reggio	09/07/2021	AGRICOLTORI: "NON C'E' ACQUA PER IRRIGARE I NOSTRI CAMPI"	9
23	Giornale di Sicilia	09/07/2021	SARA' AMMODERNATA LA RETE IDRICA DELLA DIGA JATO (M.Giuliano)	10
30	Il Centro	09/07/2021	AGRICOLTORI SENZA ACQUA, SI' ALL'IRRIGAZIONE RAZIONATA (A.De Stephanis)	11
17	Il Cittadino (Lodi)	09/07/2021	IL PO STA SOFFRENDO IL CALDO MA IL LAGO DI COMO CI SALVA	12
19	Il Crotonese	09/07/2021	RIPULITO DOPO ANNI IL PORTO DI LE CASTELLA TOLTE ANCHE PICCOLE IMBARCAZIONI DISTRUTTE	13
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	09/07/2021	IL PO ARRETRA, IL MARE AVANZA	14
9	Il Gazzettino - Ed. Udine	09/07/2021	AL CONSORZIO SPETTANO 195MILA EURO	15
21	Il Verbano	09/07/2021	SENSORI IN ACQUA PER STUDIARE IL FUTURO DEL RISO	16
26	In Cremasco Week	09/07/2021	CANALE DELLA GRONDA SUD: QUALCOSA SI MUOVE (FINALMENTE)	17
12	La Voce (Roma)	09/07/2021	IL VICESINDACO PERRETTA: "RINGRAZIAMO IL CONSORZIO DL BONIFICA DELL'AGRO ROMANO" INIZIATI I	18
21	L'Azione (Novara)	09/07/2021	SENSORI IN ACQUA PER STUDIARE IL FUTURO DEL RISO	19
21	L'Informatore Borgomanero	09/07/2021	SENSORI IN ACQUA PER STUDIARE IL FUTURO DEL RISO	20
8	Provincia Civitavecchia	09/07/2021	LADISPOLI, AL VIA I LAVORI DI MANUTENZIONE E BONIFICA DEL FOSSO VACCINA	21
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	09/07/2021	ANBI: OCSE RICONOSCE LE BUONE PRATICHE IRRIGUE LOMBARDE COME MODELLO INTERNAZIONALE	22
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	09/07/2021	SUD, DOVE L'ACQUA E' TANTA, MA ANCORA NON BASTA PER TUTTI	23
	Ecodegliblei.it	09/07/2021	IL COMUNE DI RAGUSA STRINGE UN ACCORDO CON IL CONSORZIO	29
	Fasi.biz	09/07/2021	RECOVERY PLAN: GUIDA ALL'INVESTIMENTO 4.3 PER LE INFRASTRUTTURE IRRIGUE	30
	Gonews.it	09/07/2021	CONSORZIO BONIFICA 3, SIMONE FERRONI NUOVO VICE PRESIDENTE	31
	IlCiotano.it	09/07/2021	ISOLA CAPO RIZZUTO: RIPULITO IL PORTO PESCHERECCIO DI LE CASTELLA	33
	Ildispaccio.it	09/07/2021	ACQUA PER L'AGRICOLTURA, PARENTELA (M5S) CHIEDE UN TAVOLO ALLA REGIONE: "EMERGENZA DA AFFRONTARE SUB	34
	Oggitreviso.it	09/07/2021	MOGLIANO, CON LA BOMBA DACQUA CADUTA NEL WEEK-END IL SISTEMA HA RETTO BENE	36
	Quotidianodiragusa.it	09/07/2021	RAGUSA, FINALMENTE L'ACQUA DELLA DIGA SANTA ROSOLIA AL POTABILIZZATORE	38
	Studionord.news	09/07/2021	TERMINATI I LAVORI DI POSA DELLE RETI DI PROTEZIONE SUL CANALE GIAVONS A RIVE DARCANO	41
	Ultimissimemantova.it	09/07/2021	PROVVEDIMENTI CONTRO CINGHIALI E NUTRIE. IN PIAZZA, A MILANO, ANCHE I RAPPRESENTANTI DEL MONDO AGRIC	42

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Consorzi di Bonifica - web			
	Viveremilano.eu	09/07/2021	<i>ACQUA. ANBI: OCSE RICONOSCE BUONE PRATICHE LOMBARDE IN CONTROLLO RISORSE</i>	44
	Wnews.warranthub.it	09/07/2021	<i>RECOVERY PLAN: GUIDA ALL'INVESTIMENTO 4.3 PER LE INFRASTRUTTURE IRRIGUE</i>	46
	Forestaliantincendiosicilia.blogspot.com	08/07/2021	<i>CONSORZI DI BONIFICA. GLI AUGURI DELL'UGL AL NEO PRESIDENTE DELL'ASCEM NICODEMO ED AL VICE MASCELLIN</i>	47

In bici sulle sponde

Intorno all'Arno si progetta il futuro del comprensorio

CASENTINO

■ Economia, benessere, tranquillità, turismo, sport, la parola Arno suscita mille emozioni, tutte positive. Il fiume non è più letto come pericolo o minaccia, ma come risorsa e opportunità. E' terminata così la bella passeggiata in bicicletta, primo step del percorso partecipativo che accompagna la definizione del piano strutturale intercomunale della vallata, promosso dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino, con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e l'ordine degli architetti della provincia di Arezzo. Pedalando per una intera mattinata lungo la ciclopiستا dell'Arno, da Pratovecchio-Stia a Strada in Casentino, i partecipanti hanno potuto osservare ambienti, situazioni, criticità, valori, su cui sono state formulate osservazioni, idee e proposte. "Prima tappa in presenza del percorso partecipativo per il piano strutturale - commenta Andrea Rossi, coordinatore dell'Ecomuseo del Casentino - che si muove in parallelo al lavoro dei progettisti incaricati della sua stesura. Il percorso punta ad affrontare aspetti specifici. La partenza? Dal fondovalle dove insistono più funzioni". Il fiume con i suoi affluenti ha assoluta centralità. A dirlo il sindaco di Pratovecchio Stia Niccolò Caleri: "L'Arno è una risorsa da gestire insieme. L'occasione è offerta dal piano strutturale sovramunicipale. Più idee maturano, meglio sarà". "La bici consente una visione del territorio dinamica. L'obiettivo è avviare un dibattito su temi come fiume, aree industriali, ciclopista. Seguiranno incontri su montagna, piccoli borghi, aree archeologiche", commenta Eleonora Ducci, sindaca di Talla e presidente dell'Unione dei Comuni Montani del Casentino. "L'uscita è stata realizzata in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno che si occupa della manutenzione dei nostri corsi d'acqua ed è promotore del Contratto di Fiume Casentino H2O." "La ciclopiستا è un trait d'union tra tutti i territori della vallata - ha spiegato Antonio Fani, sindaco di Castel San Niccolò - e consente un nuovo modo di fare turismo". La presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani ha illustrato, con l'ingegner Enrico Righeschi del settore Difesa del Suolo, la manutenzione ordinaria dell'Arno e dei suoi affluenti e il Contratto di Fiume. "Lavoriamo alla prevenzione del rischio idraulico, tenendo in efficienza i corsi d'acqua. Cura "gentile" del reticolo, conservazione della biodiversità, fruibilità dell'ambiente fluviale, sviluppo".



SAVIGNANO

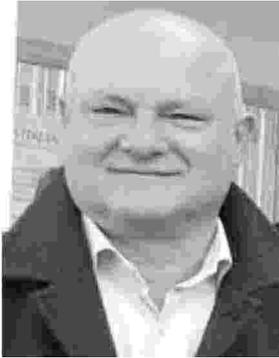
Mostra fotografica di Marco Pesaresi

Oggi, dalle 16 alle 23, la mostra fotografica "Underground (Revisited)" di Marco Pesaresi apre al pubblico all'ex Consorzio di Bonifica di Savignano, in via Garibaldi 45.



Santa Maria La Fossa L'amministrazione Federico vuole interrare la condotta fino a Grazzanise

Canale di bonifica, incontro per il recupero



SANTA MARIA LA FOSSA (sr) - Il sindaco **Nicolino Federico** (nella foto) e la sua amministrazione sono intervenuti per risolvere definitivamente il problema del canale di bonifica, diventato discarica a cielo aperto. *“E' stato interamente asfaltato il tratto di via Consortile che inizia dall'incrocio della Provinciale 333 fino all'incrocio di via Cappella che adesso è perfettamente percorribile, ma sia ben chiaro che non ci limiteremo solo a questo - ha detto*

il sindaco - tra qualche giorno si terrà un incontro tra il Consorzio di Bonifica del bacino del basso Volturno, la Regione Campania, il Comune e la nuova Agrorinasce. Proporremo di interrare la condotta forzata del Consorzio di Bonifica nel canale fino nel punto in cui già è interrato per giungere nel territorio di Grazzanise, in modo da raddoppiare via Consortile e di permettere la costruzione di una circumvallazione”.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Si potrà raggiungere Portosalò in pochissimi minuti

Riaperta la strada dei "Candrilli"

Un progetto del Consorzio di Bonifica

Ora spetta al Comune realizzare la segnaletica e renderla sicura

Dalla centro cittadino al litorale nel giro di pochi minuti. Meno di 4 chilometri per arrivare a Vibo Marina dalla zona "Cancello rosso" costituiscono quasi un sogno per chi fino a pochi mesi addietro, complici le frane e le chiusure, era costretto a tragitti ben più lunghi e tortuosi. Ebbene, la strada interpodereale Candrilli realizzata dal Consorzio di bonifica che ha utilizzato fondi ottenuti dalla Regione non necessariamente per questa finalità consegue proprio questo obiettivo. All'inaugurazione, effettuata nella giornata di ieri, non casualmente, era presente lo stato maggiore della politica locale e regionale. Dal sindaco Maria Limardo al senatore Giuseppe Mangialavori, passando per l'assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo, al consigliere regionale Vito Pitaro ed all'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Russo.

E non poteva mancare neppure Domenico Piccione, presidente del Consorzio di bonifica che ha ricordato la storia dell'arteria. «È un percorso la cui storia - ha detto Piccione - ci riporta ai primi anni del '900, quando i contadini della zona di Porto Salvo, dove la strada arriva, utilizzavano questa strada per venire al mercato in città». Lungo il percorso, peraltro, sorgono centinaia di appezzamenti di terreno. E, infatti, al di là della risistemazione complessiva, costata circa 300mila euro, "l'obiettivo dei lavori del Consorzio di bonifica - ha sottolineato Piccione - era principalmente quello di portare la condotta irrigua nelle



Interpodereale La strada dei Candrilli collegherà il rione Cancello Rosso a Portosalò



Viabilità Domenico Piccione presidente del Consorzio di Bonifica

proprietà dei contadini». Traguardo tagliato ieri con successo dopo che l'arteria per decenni era rimasta chiusa al transito. «Abbiamo potuto fare questo, utilizzando parte dei 3 milioni che la Regione ci aveva concesso e che altrove sono stati spesi per risanare i bilanci - ha chiosato Piccione - poiché il nostro Consorzio è sano sotto il profilo economico».

Ovviamente, nessuno deve pensare che questa strada possa sostituire la Statale 18 piuttosto che la 522. E questo perché ancora va migliorata se si pretende di farne un uso intensivo. Infatti, alcuni proprietari non hanno consentito di al-

largare la carreggiata entro i propri confini, quindi in alcuni punti la strada inevitabilmente si restringe. Al Comune, a questo punto, non rimane che provvedere alla segnaletica. «Parte - ha reso noto il sindaco Maria Limardo - è stata già realizzata, la rimanente confidiamo di concluderla al più presto». D'altronde, «questo percorso, frutto della perfetta sinergia tra Enti - ha chiosato - ci consente di collegare in pochi minuti i vari punti della città che è una sola, collegando la costa al centro ed alle aree archeologiche».

t.f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTEL GOFFREDO

Stasera al filòs si parla di acqua e violenze in casa

Le due carabinieri parleranno di maltrattamenti sulle donne. A seguire interverrà un tecnico del consorzio che riassumerà la situazione della rete di canali

CASTEL GOFFREDO

Quarto appuntamento con il filòs in piazza, e cioè gli incontri del venerdì, voluti e promossi dalla parrocchia in collaborazione con altre associazioni del paese. L'appuntamento è sempre in piazza Mazzini, chiusa per l'occasione, a partire dalle 21.

I temi in discussione sono diversi, come da tradizione. Aprono la serata le due donne carabiniere che sono in servizio in paese. Le due militari parleranno del loro lavoro, soprattutto relativamente all'assistenza alle donne vittime di violenza domestica.

A seguirà ci sarà l'interven-

to dell'ingegner Paolo Magri, dipendente del consorzio di bonifica Garda Chiese, che spiegherà la situazione delle vie d'acqua di Castel Goffredo. Anche in questa nuova serata è previsto un intervento musicale, situazione che, nelle altre serate, ha riscosso grande successo. Come sempre, poi, ci sarà spazio per le domande del pubblico.

Chi partecipa può portare da casa una sedia, o uno sgabello, e sedersi liberamente in piazza. Non serve prenotarsi e la partecipazione è libera. Oggi è il penultimo appuntamento ma, dato il successo, gli organizzatori potrebbero proseguire con l'iniziativa anche ad agosto. L'obiettivo di queste serate era quello di riportare le persone in piazza e si può dire, dato il successo di questi appuntamenti, che sia stato raggiunto. —

L. C.



Un precedente appuntamento del filòs in piazza



Stasera si parlerà anche delle donne arruolate nell'Arma



Sorbolo Mezzani, ripulita la chiavica Fumolenta

Prossimo step

L'intervento darà via al ripristino e alla manutenzione del manufatto di scolo.

») **Sorbolo Mezzani** Sono terminati i lavori nell'area in prossimità della chiavica Fumolenta, sul torrente Enza, dove uomini e mezzi della Bonifica parmense sono stati impegnati per un intervento di pulizia, rimozione detriti e taglio vegetazione infestante: necessarie azioni che anticipano la messa in sicurezza della funzionalità della chiavica che partirà questo mese e nei quali, grazie ai fondi della Regione in convenzione con Aipo, il Consorzio, come gestore, darà via al ripristino e alla manutenzione del manufatto di scolo. Esprimono soddisfazione i vertici

della Bonifica, tra cui la presidente Francesca Mantelli e il direttore generale Fabrizio Useri: «La sinergia tra enti è un punto di forza che il Consorzio intende sempre più incrementare». «I lavori svolti – spiega Irene Priolo, presidente di Aipo e assessora regionale all'Ambiente – sono frutto dell'accordo di durata decennale sottoscritto lo scorso anno da Aipo e Consorzio di Bonifica. Con un investimento di 150mila euro è stato portato a termine un importante cantiere reso possibile dal lavoro di squadra».

c.marc.



Il consorzio di bonifica ha programmato le opere di manutenzione straordinaria

Sarà ammodernata la rete idrica della diga Jato

Michele Giuliano

PARTINICO

Interventi di manutenzione straordinaria sulle reti irrigue della diga Jato. Su questa linea sta lavorando il Consorzio di Bonifica Palermo 2 per provare a rimettere in sesto quanto più possibile le malandate condutture che portano l'acqua dall'invaso alle campagne del partinicese. In questi giorni il direttore generale del Consorzio Gigi Tomasino ha emanato una determina con cui si avviano le procedure per redigere una perizia di manuten-

zione ed avviare le procedure necessarie per gli interventi. Le somme a disposizione, all'incirca 700 mila euro, sarebbero le economie derivanti da un vecchio progetto e mai spese.

Resta di fondo che il problema delle reti colabrodo oramai non sembra più facilmente gestibile. Una conferma arriva dall'ingegnere Salvatore Marino, dirigente dell'area tecnica del Consorzio, che non ha nascosto la sua preoccupazione per le condizioni delle condotte dello Jato. Da maggio ad oggi sarebbero stati già effettuati una sessantina di interventi di ordina-

ria manutenzione per rotture varie, ed altrettanti sarebbero stati programmati, ed ancora altri nel frattempo si stanno accavallando per le altre perdite che giorno dopo giorno si registrano. Le ultime di una certa entità appena qualche giorno fa nelle zone del II e III lotto a caduta, nei pressi del mercato ortofrutticolo e del santuario della Madonna del Ponte, dove gli impianti hanno ceduto provocando allagamenti nei terreni circostanti. Il problema vero è che le condotte hanno mezzo secolo di vita, molte ancora sono in cemento amianto e sostituirle non è per nulla sempli-

ce. In tutto questo c'è da dire che molte zone non sono servite dall'acqua a causa proprio delle condotte colabrodo. Solo per fare l'esempio più eclatante da oltre un decennio quasi 2 mila ettari di territorio agricolo nel comprensorio partinicese non ricevono un solo goccio di acqua per via delle eccessive perdite. Stiamo parlando di un territorio che si estende dal potabilizzatore Cicala di Partinico sino ad arrivare a ridosso della costa tra Trappeto e Balestrate, passando per le contrade Margi e Garfalo. (*MIGI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SICCITÀ » A FRANCAVILLA E IN VAL DI FORO

di Adriano De Stephanis
▶ FRANCAVILLA

Agricoltori senza acqua, sì all'irrigazione razionata

L'emergenza resta senza soluzione e gli operatori decidono un'autogestione
Al via controlli per evitare sprechi e comportamenti scorretti, rischio sanzioni

Rischia di rimanere senza una soluzione concreta l'emergenza idrica che sta colpendo gli agricoltori francavillesi e della Val di Foro, scesi in strada esattamente una settimana fa per protesta contro la mancanza di acqua per irrigare i campi. Di questo passo il rischio per le colture diventa sempre più grande, così come aumenta la preoccupazione di chi vive di quest'attività. La riunione in Regione di martedì, ottenuta dopo svariate lettere scambiate con l'assessorato competente e con il Consorzio di Bonifica, ha sostanzialmente prodotto un'autogestione controllata, un modo per creare una rete di solidarietà tra gli agricoltori attraverso una politica di razionalizzazione della poca acqua a disposizione. Secondo quanto spiegato dall'assessore regionale **Daniele D'Amaro** e dal commissario **Mario Battaglia**, rappresentante del Consorzio, la siccità di questi giorni ha svuotato sia il fiume Foro che il Pescara, rendendo anche quest'ultimo inutilizzabile dopo la proposta arrivata dai diretti interessati, formulata già in occasione dell'incontro a Santa Cecilia una settimana fa. Il sindaco di Francavilla **Antonio Luciani**, presente all'appuntamento insieme ai colleghi di Ripa Teatina **Ignazio Rucci**, di Miglianico **Fabio Adezio**, di Vacri **Piergiuseppe Mammarella** e di Villamagna **Renato Sisofa**, oltre a una rappresentanza di addetti ai la-



L'irrigazione in un campo: a Francavilla e in Val di Foro è emergenza siccità

vori, nel corso della riunione ha sottolineato come «da cittadina costiera sia, con le confinanti, fra quelle che maggiormente stanno pagando le spese della razionalizzazione, che prevede

due giorni di acqua irrigua a settimana, del tutto insufficienti per i raccolti di questo periodo».

Anche per questo la soluzione che è stata proposta prevede l'impegno da parte del Consor-

zio a una differenziazione dei territori nella politica di razionalizzazione dell'acqua, così da dare un po' respiro alle coltivazioni maggiormente in difficoltà. Inoltre, i partecipanti alla ri-

nione hanno richiesto di fare appello alla solidarietà tra agricoltori, in modo che il quantitativo di acqua irrigua che viene erogato possa essere destinato ai terreni che realmente rischiano la perdita del raccolto e a quelli non provvisti di un pozzo autonomo. «Su questo sistema verrà adottato un provvedimento di vigilanza da parte della Regione, del Consorzio di bonifica e dei comuni coinvolti, per accertare che l'uso dell'acqua sia appropriato e parsimonioso ed eventualmente sanzionare comportamenti scorretti», spiega Luciani. Che poi conclude: «La proposta è stata condivisa dai partecipanti all'incontro e tutti si sono impegnati ad attuare interventi per rendere meno disagio possibile ai coltivatori e ai terreni interessati». Tutto questo nell'attesa e nella speranza che torni a piovere, anche se le previsioni in tal senso non sembrano confortare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AGRICOLTURA Il Consorzio Muzza tranquillo fino a fine luglio

Il Po sta soffrendo il caldo ma il lago di Como ci salva

Gli accumuli di neve invernali in montagna sono stati generosi ma resta per i campi l'incognita di agosto

di **Sara Gambarini**

Il Grande fiume soffre, ma la stagione agricola lodigiana non è a rischio: il lago di Como non è in affanno, dunque il Consorzio Bonifica Muzza del Basso Lodigiano è in grado di distribuire acqua a sufficienza. La siccità però incombe anche in questa calda estate 2021.

«Il fiume Po a Piacenza registra meno 61 centimetri con una portata di 236 metri cubi al secondo, valori bassi, che indicano come il Grande Fiume stia soffrendo, non come nell'estate 2003, la più rovente degli ultimi anni, ma il Po risulta comunque in grande magra», osserva Ettore Grecchi, presidente del Consorzio Bonifica Muzza del Basso Lodigiano e componente del direttivo del Consorzio Adda.

Per quanto riguarda i campi del Lodigiano però non bisogna avere timori. Almeno per il momento: l'approvvigionamento non dipende dal fiume Po, ma dalla disponibilità del lago di Como, dunque del fiume Adda, e dalla relativa programmazione della rete irrigua del Consorzio. «C'è acqua a sufficienza per portare a termine la stagione, anche se con opportune prossime



La storica secca del Po del 2003, l'anno peggiore, oggi va un po' meglio

eventuali manovre - prosegue il presidente Grecchi - il lago di Como registra un più 61 centimetri, ma le scorte di neve stanno cominciando a esaurirsi, in linea col periodo però, e in Valtellina sta piovendo: nel lago entrano 190 metri cubi al secondo e ne escono 230; insomma, questo andamento ci consente di programmare tutto luglio senza grossi problemi, per poi gestire il resto dell'estate», conclude il presi-

Il presidente Grecchi: «Abbiamo acqua per la stagione ma non potremo permetterci di sprecarla»

dente Grecchi.

Di fatto il "buon inverno" sembra poter salvare la stagione, alla luce di mesi estivi sempre più roventi. In particolare sono le nevicate invernali e primaverili a generare quelle scorte fondamentali per la tenuta della stagione mite (le piogge e i temporali, anche quelli recenti, rappresentano comunque boccate d'ossigeno): attraverso le derivazioni, gestite dal Consorzio, l'acqua viene garantita in misura sufficiente di mese in mese in modo da consentire la necessaria irrigazione. Operazione non semplice per la quale il Consorzio è molto impegnato. Di certo, il tema della siccità resta una tema globale, una delle sfide da affrontare con urgenza. Basta osservare il Grande Fiume. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA.





Ripulito dopo anni il porto di Le Castella Tolte anche piccole imbarcazioni distrutte

LE CASTELLA - Dopo anni di incuria e abbandono il porto peschereccio di Le Castella torna finalmente a risplendere grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, nella figura del Sindaco Maria Grazia Vittimberga, che ha così ridato un luogo di lavoro pulito e accogliente ai pescatori della frazione. Tanto è stato il lavoro messo in campo dalla ditta incaricata, con la supervisione del consigliere Gaetano Muto e dell'ingegnere Giuseppe Villirillo.

L'elenco dei rifiuti raccolto è vasto,

per lo più si è trattato di rifiuti speciali quali reti da pesca e corde, fusti di olio, grossi bidoni di plastica, cassette in polistirolo, piccole imbarcazioni distrutte e ferro di vario genere, ma anche sacchi di spazzatura abbandonati incivilmente.

Ora sarà compito dei pescatori mantenere l'area pulite ed evitare che chiunque possa tornare ad inquinarla e renderla impraticabile, quando ci saranno dei rifiuti marineschi la ditta incaricata provvederà a rimuoverli su chiamata.

Il tutto rientra nell'ambito dei lavori di pulizie straordinarie di quelle aree che da troppi anni risultano abbandonate a se stesse, come anche l'ex Isola Ecologica di Le Castella e altri punti critici dell'intero territorio di Isola Capo Rizzuto. Nel frattempo, continuano senza sosta i lavori di pulizia ordinaria con una continuità che non si era mai vista in passato, grazie all'impiego della ditta incaricata per la gestione del verde pubblico, la stessa ditta dei rifiuti, i percettori del reddito e gli uomini del consorzio di bonifica.



Allarme siccità La portata è scesa del 30 per cento



Il Po arretra, il mare avanza

SICCITÀ Nell'ultimo mese crollo della portata del Po e avanzata del cuneo salino Nani a pagina IX

Allarme siccità: il Po si ritira, il cuneo salino avanza

DELTA

Dopo l'allarme lanciato dal Consorzio di Bonifica, anche AdbPo (Autorità distrettuale del fiume Po) conferma come ci siano molte aree a rischio nei sottobacini per la scarsità di acqua. Le portate defluenti nella zona deltizia, soprattutto durante le alte maree, generano una risalita del cuneo salino su valori di attenzione, vedi il ramo di Pila: 11,4 km dalla foce. La tendenza alla riduzione delle portate, potrebbe far raggiungere valori confrontabili con la prima soglia critica di 450 m³/s, facendo aumentare ancora la risalita dell'acqua marina.

L'ANALISI

«Il contesto generale non è migliorato - analizza Meuccio Berselli, segretario generale di AdbPo - Lo sforzo di tutti è indirizzato a salvaguardare le economie locali nell'anno della ripartenza e l'ambiente del Po, polmone indispensabile per il territorio padano. Nel complesso la situazione è sotto la nostra lente, soprattutto considerati alcuni sottobacini in cui sta aumentando il rischio di siccità marcata. Queste aree sono la zona di pianura emiliana che non gode dell'apporto dei torrenti appenninici; la Romagna dove resta solo il Canale Emiliano Romagnolo che preleva proprio dal Po per portare ristoro ai terreni e ga-

rantire la maturazione delle colture stagionali; più a valle anche le zone costiere marchigiane; l'area del Delta di Ferrara e Rovigo (con il fenomeno del cuneo salino); infine le zone del Basso Piemonte, Astigiano, Vercellese e Cuneese, in cui la morsa della siccità si sta facendo davvero pericolosa».

PREOCCUPAZIONE

Preoccupazione per lo stato di severità idrica che risulta in aumento per il mese di luglio, specie per quanto riguarda l'andamento delle temperature attese, che consigliano di mantenere alta l'attenzione su tutto il distretto. Gli ultimi eventi meteorici difusi sull'arco alpino e nella pia-

nura non hanno influito particolarmente sulle portate attuali del fiume, che risultano stazionarie, soprattutto nella parte terminale del bacino. In particolare, nella giornata del 5 luglio la portata osservata a Pontelagoscuro (Fe) risultava pari a 582 m³/s, inferiore alle medie di periodo con un tasso costante per tutto il mese appena trascorso superiore al -30 per cento, dovuto alla quasi pressoché assenza di contributi da parte dei torrenti appenninici. Con riferimento alle temperature, giugno e inizio luglio hanno visto lunghi periodi con alte temperature e minime notturne assai elevate, incrementando l'esigenza idrica del territorio.

Anna Nani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AUTORITÀ DISTRETTUALE
CONFERMA I RISCHI
PER BACINI E COLTURE:
«LA PORTATA STA
SCENDENDO DEL 30%»**



A SECCO Il Po alla foce di Pila, 3 giorni fa: in questo ramo il cuneo salino risale per circa 11 km dalla foce, valore preoccupante.

Al Consorzio spettano 195mila euro

►La Corte dei conti ha depositato le sentenze sui danni determinati dalle spese pazze e dai licenziamenti illegittimi al Cellina Meduna ►La Procura contabile aveva quantificato oltre mezzo milione di euro di danni per i rimborsi e l'annullamento di un rapporto di lavoro

CORTE DEI CONTI

PORDENONE Se la Corte d'appello di Trieste l'altro ieri ha riformato la sentenza sulle spese pazze al Consorzio di bonifica Cellina Meduna di Pordenone, scontando la pena all'ex presidente Americo Pippo, confermandola alla sua segretaria personale e assolvendo dall'accusa di peculato i due ex direttori, la giustizia contabile presenta il conto. Nelle ultime settimane la Corte dei conti di Trieste ha depositato due sentenze: una riguarda proprio i rimborsi non dovuti, l'altra tre licenziamenti illegittimi. Entrambi i procedimenti nascono da altrettante segnalazioni da parte della Guardia di finanza di Pordenone.

I RIMBORSI

Il Consorzio aveva rimborsato, tra il 2008 e il 2014, 64.390 euro per spese che nulla avevano a che fare con l'attività dell'ente: abbigliamento, oggetti d'arredamento, articoli da regalo, borse e calzature, casalinghi, giocattoli, acquisti in farmacia, fioreria, gioielleria, profumeria, il conto del parrucchiere o dell'ottico. La Procura contabile aveva chiamato in causa l'ex presidente Pippo, la sua segretaria Daniela Falcone e, per omesso controllo, anche Mario Alessi Boromiro, responsabile dell'Ufficio Ragioneria del Consorzio. Se nel processo penale, per effetto della sentenza della Corte d'appello, la somma da confiscare dovrà essere ricalcolata, per la Corte dei conti Pippo e la sua segretaria dovranno restituire l'intero importo: 51.976 l'ex presidente, 12.413 la Falcone (ha già restituito 15mila euro, di cui si terrà conto in fase di esecuzione). Per Boromiro è stato escluso il dolo, ma riconosciuta la colpa grave, perché «se avesse esercitato la sua funzione di controllo» - dicono i giudici - avrebbe ostacolato i rimborsi illeciti. Nel suo caso il danno è stato quantificato in 6.439 euro: se vorrà rivalersi su Pippo e Falcone, dovrà farlo in sede civile. A difendere Pippo c'erano l'avvocato Alberto Cassini; i legali Maurizio Conti e Nino Orlandi hanno tutelato le posizioni della Falcone e del dirigente.

L'EX PRESIDENTE PIPPO E LA SEGRETARIA DOVRANNO SBORSARE OLTRE 64MILA EURO PER GLI SCONTRINI CONTESTATI DALLA FINANZA

I LICENZIAMENTI

All'attenzione dei giudici contabili erano stati posti anche tre licenziamenti illegittimi avvenuti tra il 2006 e il 2012, un danno per il Consorzio che la Procura aveva quantificato in 443mila euro. Inizialmente il provvedimento era esteso anche a otto consiglieri della deputazione, ma in seguito alle memorie depositate dalle difese sono stati giudicati soltanto Pippo e i due consiglieri Flavia De Franceschi (chiamata in causa limitatamente a 849 euro e totalmente assolta) e Beniamino Cipolat Gotet. Nel primo caso si trattava di un dipendente sospeso dal servizio nel giugno 2006 e reintegrato dal giudice del lavoro: il Consorzio era stato condannato a risarcire 50.955 euro. Nell'ottobre 2011 era stato annullato il rapporto di lavoro «per mancato superamento del periodo di prova» di un dipendente, circostanza che aveva comportato per il Consorzio un danno pari a 142.833 euro. Infine, nel luglio 2008 fu interrotto il rapporto con la dirigente amministrativa che svolgeva mansioni di ufficiale rogante, licenziamento che aveva comportato una spesa di 133.282 euro. In questo caso, la Guardia di finanza aveva accertato che per le pratiche d'esproprio, le costituzioni di servitù e le compravendite il Consorzio aveva dovuto rivolgersi a un notaio, con un'ulteriore spesa di 116mila euro.

LA SENTENZA

Gli avvocati Cassini e Antonio Malattia hanno rappresentato la vicenda da un'altra angolazione. Per due licenziamenti sia Pippo sia Cipolat Gotet sono stati assolti. In un caso è stato dimostrato che il dipendente era stato licenziato perché si rifiutava di svolgere le sue mansioni e i compiti che gli venivano affidati. Nulla, pertanto, devono risarcire Pippo e i due consiglieri. Il contenzioso con l'ufficiale rogante si è invece concluso con una transazione, non con una sentenza che dichiara il licenziamento illegittimo, da qui l'assoluzione. È stata invece riconosciuta l'illegittimità del licenziamento del dirigente tecnico contabile «per mancato superamento del periodo di prova». Un danno di 142.833 euro, che la Corte dei conti ha riportato nella misura di 128.549 euro per Pippo e di 2.380 per il consigliere. Quest'ultimo è deciso a fare ricorso. Nel corso del procedimento, infatti, è stato ricordato ai giudici che tutte le decisioni venivano prese dal presidente.

C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CORTE DEI CONTI A mettere in moto la magistratura contabile è stata la Guardia di finanza



PROGETTO

Sensori in acqua per studiare il futuro del riso



AGRICOLTURA



di Gianfranco Quaglia*

Non è la grande malata, ma è come se lo fosse. Sensori, monitor, ricercatori auscultano il respiro e i battiti, il pulsare vivo della risaia messa sotto osservazione per un check-up completo cominciato nel 2020: la diagnosi si avrà nel 2022. A Castello d'Agogna, in Lomellina, sta nascendo il futuro del riso Made in Italy. Un laboratorio a cielo aperto, per studiare sintomi e reazioni di una paziente ge-

nerosa e fragile al tempo stesso: qui la scienza cerca di captarne gli umori, ma soprattutto individuare il modello più adatto a produrre un cereale destinato a sfamare una popolazione in aumento sul pianeta Terra, dando anche un aiuto all'ambiente. Perché il nodo è tutto qui: aumentare la produttività, rispondere alla necessità della "food security" e della "food safety" (sicurezza e salubrità del cibo), ma anche alle esigenze dell'economia circolare e dell'agricoltura sostenibile. Lo sanno gli studiosi di Ente Nazionale Risi: interagiscono tra le prove in campo e il vicinissimo Centro Ricerche, un "Fort Knox" che custodisce il prezioso tesoro del germoplasma, 1300 varietà, alcune delle quali risalgono all'Unità d'Italia. Una banca del seme unica in Europa e fra le poche al mondo. Il dilemma più recente, esploso in questi ultimi anni, si chiama acqua: seminare in asciutta o per sommersione? Nel primo caso si

risolvono molti problemi, ma ne nascono altri legati a una possibile desertificazione delle falde e del territorio. Urge trovare una risposta ottimale. Così è nato il progetto Riswagest che coinvolge, oltre all'equipe di Ente Risi, ricercatori delle Università di Torino e Milano, i tecnici dell'Associazione Irrigua Est Sesia di Novara, il principale consorzio irriguo italiano che alimenta anche la Lomellina. Nei giorni scorsi, con ricercatrici e ricercatori del gruppo, Marco Romani dirigente del Dipartimento Agronomia Ente Risi, Mario Fossati direttore Est Sesia, si è svolto un incontro con visita alla piattaforma sperimentale. Un confronto sullo stato dell'arte della tecnica prevista dal progetto. Si chiama AWD (Alternate wetting and drying): prevede, appunto i due sistemi alternati (in sommersione e senz'acqua). Come dire: una via di mezzo tra le due posizioni, e

non solo per accontentare gli "stakeholders" che sostengono l'una o l'altra scuola. Sembra che l'alternanza sia la soluzione meno invasiva e più logica nella coltivazione di un cereale che non spreca acqua, ma durante il suo ciclo prima o poi ne ha bisogno per non morire di sete. Queste, almeno, le prime indicazioni ricavate dai modelli matematici emersi dalla sperimentazione: sono i risultati di un processo che parte in superficie, coinvolge il sottosuolo attraverso sonde e irrigazioni mirate, e viene elaborato al pc mettendo a confronto i dati. Non si tratta soltanto di determinare il sistema migliore di coltivazione. I ricercatori stanno effettuando misurazioni in merito al bilancio idrico, la fertilizzazione azotata e le emissioni di gas serra. Capitolo, quest'ultimo,

molto "attenzionato" perché la risaia sommersa è considerata una fonte di propagazione di metano. Il modello AWD dovrebbe mitigare e contenere l'emissione rispetto alla tecnica agronomica tradizionale dell'irrigazione costante. Il progetto Riswagest s'inserisce nell'ambito di un programma ancora più vasto, denominato "Medwaterice", finalizzato allo studio dei risi coltivati in tutta l'area mediterranea, quindi Europa e Africa (ad esempio Egitto). Il cereale più consumato al mondo (sfama oltre la metà della popolazione) non ha confini. L'antico "Oryza Sativa", coltivato in 113 Paesi, rappresenta l'alimento base per 840 milioni di persone (di cui 200 milioni di bambini) dei Paesi in via di sviluppo. Ed è anche fonte di reddito principale per oltre un miliardo di individui.

Allo studio anche il trend della crescita in terreno asciutto

* direttore di Agromagazine www.agromagazine.it



MORENGO**Canale della Gronda Sud: qualcosa si muove (finalmente)**

MORENGO (stn) Canale della Gronda Sud: avviato il tavolo di lavoro per contrastare gli scarichi inquinanti, prosegue l'impegno dell'Amministrazione con gli enti competenti.

Si è riunito una quindicina di giorni fa, per la prima volta, il tavolo di lavoro a lungo richiesto dall'Amministrazione comunale e dal sindaco **Amilcare Signorelli** per affrontare l'annosa questione del canale Gronda Sud, che confluisce nel Serio e che, troppo spesso, è soggetto a rilascio di sostanze inquinanti che ne intorbidiscono le acque o le riempiono di schiuma. Ora, finalmente, dopo le molteplici richieste del Comune, il gruppo di enti territorialmente com-

petenti composto da Ats, Arpa, Provincia e Consorzio di Bonifica si è ritrovato dandosi appuntamento nuovamente tra un mese per iniziare a lavorare alla questione. «Questa prima riunione è stata positiva - ha chiarito il sindaco - La Provincia si sta prodigando per mappare e monitorare tutti gli scarichi autorizzati all'interno del canale, e lo stesso sta facendo anche il Consorzio, con l'obiettivo poi di unire i dati e avere un quadro della situazione completo. Arpa, dal canto suo, ha dato la propria disponibilità a coadiuvare nelle ispezioni e nei rilievi. Già avere una lista degli scarichi autorizzati, comunque, consentirà di controllare

meglio e risalire più facilmente alle cause di questi fenomeni di inquinamento» ha concluso il primo cittadino, che ancora una volta ha tenuto poi a ribadire l'importanza di un'azione sinergica tra gli enti interessati. «Siamo contenti di aver messo in moto la macchina. Finché non si uniscono gli sforzi ogni ente singolarmente non riesce a fare tutto, perché le competenze sono molteplici. Questo è un buon punto di partenza, vediamo come andrà il prossimo incontro con anche la Prefettura a fare un po' da organo di controllo con la richiesta di essere informata sul procedere delle operazioni».



Il vicesindaco Perretta: "Ringraziamo il Consorzio di Bonifica dell'Agro Romano"
Iniziati i lavori di manutenzione e bonifica degli argini del Fosso Vaccina



"Sono iniziati in queste ore i lavori di manutenzione e bonifica degli argini del fosso Vaccina. A questo intervento, curato dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Romano, seguirà la bonifica del fosso Sanguinara". Con queste parole il vicesindaco Pierpaolo Perretta ha annunciato i lavori che stanno interessando i due corsi fluviali cittadini. "Ringraziamo il Consorzio di Bonifica dell'Agro Romano – ha proseguito Perretta – che accogliendo la nostra richiesta ha anticipato i lavori sui due fossi. Nei prossimi giorni, inoltre, avremo un incontro con il direttore generale del Consorzio, Andrea Renna per pianificare tutti gli interventi a cui l'Amministrazione comunale tiene particolarmente poiché permette alla città, non solo più decoro, ma una maggiore sicurezza idrogeologica".

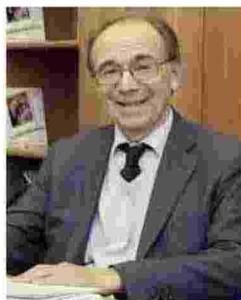


PROGETTO

Sensori in acqua per studiare il futuro del riso



AGRICOLTURA



di Gianfranco Quaglia*

Non è la grande malata, ma è come se lo fosse. Sensori, monitor, ricercatori auscultano il respiro e i battiti, il pulsare vivo della risaia messa sotto osservazione per un check-up completo cominciato nel 2020: la diagnosi si avrà nel 2022.

A Castello d'Agogna, in Lomellina, sta nascendo il futuro del riso Made in Italy. Un laboratorio a cielo aperto, per studiare sintomi e reazioni di una paziente ge-

nerosa e fragile al tempo stesso: qui la scienza cerca di captarne gli umori, ma soprattutto individuare il modello più adatto a produrre un cereale destinato a sfamare una popolazione in aumento sul pianeta Terra, dando anche un aiuto all'ambiente. Perché il nodo è tutto qui: aumentare la produttività, rispondere alla necessità della "food security" e della "food safety" (sicurezza e salubrità del cibo), ma anche alle esigenze dell'economia circolare e dell'agricoltura sostenibile. Lo sanno gli studiosi di Ente Nazionale Risi: interagiscono tra le prove in campo e il vicinissimo Centro Ricerche, un "Fort Knox" che custodisce il prezioso tesoro del germoplasma, 1300 varietà, alcune delle quali risalgono all'Unità d'Italia. Una banca del seme unica in Europa e fra le poche al mondo.

Il dilemma più recente, esploso in questi ultimi anni, si chiama acqua: seminare in asciutta o per sommersione? Nel primo caso si

risolvono molti problemi, ma ne nascono altri legati a una possibile desertificazione delle falde e del territorio.

Urge trovare una risposta ottimale. Così è nato il progetto Riswagest che coinvolge, oltre all'equipe di Ente Risi, ricercatori delle Università di Torino e Milano, i tecnici dell'Associazione Irrigua Est Sesia di Novara, il principale consorzio irriguo italiano che alimenta anche la Lomellina.

Nei giorni scorsi, con ricercatrici e ricercatori del gruppo, Marco Romani dirigente del Dipartimento Agronomia Ente Risi, Mario Fossati direttore Est Sesia, si è svolto un incontro con visita alla piattaforma sperimentale. Un confronto sullo stato dell'arte della tecnica prevista dal progetto. Si chiama AWD (Alternate wetting and drying): prevede, appunto i due sistemi alternati (in sommersione e senz'acqua). Come dire: una via di mezzo tra le due posizioni, e

non solo per accontentare gli "stakeholders" che sostengono l'una o l'altra scuola. Sembra che l'alternanza sia la soluzione meno invasiva e più logica nella coltivazione di un cereale che non spreca acqua, ma durante il suo ciclo prima o poi ne ha bisogno per non morire di sete. Queste, almeno, le prime indicazioni ricavate dai modelli matematici emersi dalla sperimentazione: sono i risultati di un processo che parte in superficie, coinvolge il sottosuolo attraverso sonde e irrigazioni mirate, e

viene elaborato al pc mettendo a confronto i dati. Non si tratta soltanto di determinare il sistema migliore di coltivazione. I ricercatori stanno effettuando misurazioni in merito al bilancio idrico, la fertilizzazione azotata e le emissioni di gas serra. Capitolo, quest'ultimo,

molto "attentato" perché la risaia sommersa è considerata una fonte di propagazione di metano. Il modello AWD dovrebbe mitigare e contenere l'emissione rispetto alla tecnica agronomica tradizionale dell'irrigazione costante.

Il progetto Riswagest s'inserisce nell'ambito di un programma ancora più vasto, denominato "Medwaterice", finalizzato allo studio dei risi coltivati in tutta l'area mediterranea, quindi Europa e Africa (ad esempio Egitto). Il cereale più consumato al mondo (sfama oltre la metà della popolazione) non ha confini. L'antico "Oryza Sativa", coltivato in 113 Paesi, rappresenta l'alimento base per 840 milioni di persone (di cui 200 milioni di bambini) dei Paesi in via di sviluppo. Ed è anche fonte di reddito principale per oltre un miliardo di individui.

* direttore di Agromagazine www.agromagazine.it

Allo studio anche il trend della crescita in terreno asciutto



PROGETTO

Sensori in acqua per studiare il futuro del riso



AGRICOLTURA



di **Gianfranco Quaglia***

Non è la grande malata, ma è come se lo fosse. Sensori, monitor, ricercatori auscultano il respiro e i battiti, il pulsare vivo della risaia messa sotto osservazione per un check-up completo cominciato nel 2020: la diagnosi si avrà nel 2022. A Castello d'Agogna, in Lomellina, sta nascendo il futuro del riso Made in Italy. Un laboratorio a cielo aperto, per studiare sintomi e reazioni di una paziente ge-

nerosa e fragile al tempo stesso: qui la scienza cerca di captarne gli umori, ma soprattutto individuare il modello più adatto a produrre un cereale destinato a sfamare una popolazione in aumento sul pianeta Terra, dando anche un aiuto all'ambiente. Perché il nodo è tutto qui: aumentare la produttività, rispondere alla necessità della "food security" e della "food safety" (sicurezza e salubrità del cibo), ma anche alle esigenze dell'economia circolare e dell'agricoltura sostenibile. Lo sanno gli studiosi di Ente Nazionale Risi: interagiscono tra le prove in campo e il vicinissimo Centro Ricerche, un "Fort Knox" che custodisce il prezioso tesoro del germoplasma, 1300 varietà, alcune delle quali risalgono all'Unità d'Italia. Una banca del seme unica in Europa e fra le poche al mondo. Il dilemma più recente, esploso in questi ultimi anni, si chiama acqua: seminare in asciutta o per sommersione? Nel primo caso si

risolvono molti problemi, ma ne nascono altri legati a una possibile desertificazione delle falde e del territorio. Urge trovare una risposta ottimale. Così è nato il progetto Riswagest che coinvolge, oltre all'equipe di Ente Risi, ricercatori delle Università di Torino e Milano, i tecnici dell'Associazione Irrigua Est Sesia di Novara, il principale consorzio irriguo italiano che alimenta anche la Lomellina. Nei giorni scorsi, con ricercatrici e ricercatori del gruppo, Marco Romani dirigente del Dipartimento Agronomia Ente Risi, Mario Fossati direttore Est Sesia, si è svolto un incontro con visita alla piattaforma sperimentale. Un confronto sullo stato dell'arte della tecnica prevista dal progetto. Si chiama AWD (Alternate wetting and drying): prevede, appunto i due sistemi alternati (in sommersione e senz'acqua). Come dire: una via di mezzo tra le due posizioni, e

non solo per accontentare gli "stakeholders" che sostengono l'una o l'altra scuola. Sembra che l'alternanza sia la soluzione meno invasiva e più logica nella coltivazione di un cereale che non spreca acqua, ma durante il suo ciclo prima o poi ne ha bisogno per non morire di sete. Queste, almeno, le prime indicazioni ricavate dai modelli matematici emersi dalla sperimentazione: sono i risultati di un processo che parte in superficie, coinvolge il sottosuolo attraverso sonde e irrigazioni mirate, e viene elaborato al pc mettendo a confronto i dati. Non si tratta soltanto di determinare il sistema migliore di coltivazione. I ricercatori stanno effettuando misurazioni in merito al bilancio idrico, la fertilizzazione azotata e le emissioni di gas serra. Capitolo, quest'ultimo,

molto "attenzionato" perché la risaia sommersa è considerata una fonte di propagazione di metano. Il modello AWD dovrebbe mitigare e contenere l'emissione rispetto alla tecnica agronomica tradizionale dell'irrigazione costante. Il progetto Riswagest s'inserisce nell'ambito di un programma ancora più vasto, denominato "Medwaterice", finalizzato allo studio dei risi coltivati in tutta l'area mediterranea, quindi Europa e Africa (ad esempio Egitto). Il cereale più consumato al mondo (sfama oltre la metà della popolazione) non ha confini. L'antico "Oryza Sativa", coltivato in 113 Paesi, rappresenta l'alimento base per 840 milioni di persone (di cui 200 milioni di bambini) dei Paesi in via di sviluppo. Ed è anche fonte di reddito principale per oltre un miliardo di individui.

Allo studio anche il trend della crescita in terreno asciutto

* direttore di Agromagazine www.agromagazine.it



Seguirà lo stesso intervento anche al Sanguinara Ladispoli, al via i lavori di manutenzione e bonifica del fosso Vaccina



FIUMICINO - «Sono iniziati in queste ore i lavori di manutenzione e bonifica degli argini del fosso Vaccina. A questo intervento, curato dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Romano, seguirà la bonifica del fosso Sanguinara». Con queste parole il vicesindaco Pierpaolo Perretta ha annunciato i lavori che stanno interessando i due corsi fluviali cittadini.

«Ringraziamo il Consorzio di Bonifica dell'Agro Romano – ha concluso Perretta – che accogliendo la nostra richiesta ha anticipato i lavori sui due fossi. Nei prossimi giorni, inoltre, avremo un incontro con il direttore generale del Consorzio, Andrea Renna per pianificare tutti gli interventi a cui l'Amministrazione comunale tiene particolarmente poiché permette alla città, non solo più decoro, ma una maggiore sicurezza idrogeologica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ANBI: OCSE RICONOSCE LE BUONE PRATICHE IRRIGUE LOMBARDE COME MODELLO INTERNAZIONALE

Le attività di ANBI Lombardia nel campo del monitoraggio delle risorse irrigue sono annoverate dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) tra le principali "best practice" nel campo della conoscenza a livello internazionale. Il significativo riconoscimento è pubblicato nel "paper" n. 158 dal titolo "Costruendo la resilienza del settore agricolo italiano alla siccità", a cura di Katherine Baldwin e Francesca Casalini. La pubblicazione offre un'ampia analisi del contesto italiano, dove siccità sempre più frequenti stanno minacciando il settore agricolo, che si trova quindi a dover costruire un percorso di resilienza a lungo termine. Fra le attività individuate come fondamentali vi è soprattutto la conoscenza dettagliata dei sistemi di approvvigionamento irriguo e delle loro modalità di gestione. Il "paper" evidenzia come le attività svolte con il Progetto ISIL - Indagine sui Sistemi Irrigui della Lombardia, promosso da ANBI Lombardia in collaborazione con l'Università Statale di Milano e con il sostegno della Regione, abbiano permesso di colmare grosse lacune conoscitive, ponendo le basi per una più oculata e mirata gestione della risorsa idrica in agricoltura. Anche il continuo monitoraggio delle derivazioni tramite la piattaforma regionale, progettata e gestita dal CeDATeR - Centro Dati Acqua e Territorio Rurale di ANBI Lombardia, è indicato come un determinante ausilio per la conoscenza e la quantificazione degli usi dell'acqua in agricoltura, nonché per supportare lo sviluppo di sistemi modellistici avanzati per le stime dei fabbisogni irrigui e per il supporto alle decisioni nella gestione della risorsa idrica. "E' un riconoscimento internazionale, che certifica il nostro, costante impegno, ad ogni livello, per ottimizzare l'uso dell'acqua in agricoltura - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) - Il futuro della risorsa idrica non può prescindere, nel rispetto delle priorità di legge, dalla mediazione fra i molteplici interessi, che ne sono coinvolti. Per riuscirci è necessaria la conoscenza." "Per ciò, accanto al Piano di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, puntiamo alla realizzazione di una piattaforma, con cui costantemente monitorare i circa 131.000 chilometri di corsi d'acqua, gestiti da Consorzi di bonifica ed irrigazione, vale a dire un'infrastruttura strategica per lo sviluppo agricolo e l'equilibrio ambientale dell'Italia - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Per far questo, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un'opportunità irripetibile, perché il futuro sia già presente. Noi abbiamo progetti e visione per un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro."

[ANBI: OCSE RICONOSCE LE BUONE PRATICHE IRRIGUE LOMBARDE COME MODELLO INTERNAZIONALE]



I TRATTORI VALTRA DI 5ª GENERAZIONE SONO ARRIVATI!

AgroNotizie
le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca Forum

cerca nel sito

- Culture
- Prezzi e mercati
- Finanziamenti
- Partner
- Video
- Fotogallery
- Speciali
- Rubriche
- Eventi
- Newsletter

- ECONOMIA e POLITICA**
- METEO**
- AGRIMECCANICA**
- FERTILIZZANTI**
- DIFESA e DISERBO**
- VIVAISMO e SEMENTI**
- ZOOTECNIA**
- BIOENERGIE**



2021

09

LUG

Sud, dove l'acqua è tanta, ma ancora non basta per tutti

Il Mezzogiorno peninsulare ha scorte di risorsa idrica sufficienti, ma il caldo acuisce problemi annosi di gestione, mancate manutenzioni e conflitti sui diritti di accesso all'acqua, rendendo incerta una stagione irrigua potenzialmente tranquilla



di Mimmo Pelagalli



Episodi di crisi si segnalano in Basilicata e Calabria e sono di natura per lo più gestionale
Fonte foto: Eipli - Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia

In una **stagione estiva** che il **Nord** ed il **Centro Italia** vivono all'insegna della **siccità** - nonostante le intense precipitazioni invernali e primaverili, caratterizzate però dalla scarsità di neve - le **regioni del Sud** potrebbero **tirare un sospiro di sollievo**, vista la **buona dotazione** di **risorsa idrica** rimasta nei bacini e nei capi sorgentizi, grazie al protrarsi di nevicate, cadute in quota anche in aprile, e delle piogge, di cui hanno beneficiato alcuni territori fino a maggio inoltrato, come nel caso della Campania.



COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

[REGISTRATI GRATIS](#)



advertising

In realtà, complici le **alte temperature** e l'**incremento** della **domanda di acqua** - sia a scopo irriguo, negli areali colpiti da carenza di precipitazione in maggio come accaduto in Puglia, che potabile - vengono alla luce le **distorsioni** e le **falle** di un **sistema idrico** che ha **sete di investimenti** e **manutenzione**: per **ampliare** la **raccolta di acqua**, rendere **più efficienti** le **reti**, ma anche per poter **riempire di più** i **bacini esistenti**.

Campania, progetti per 100 milioni puntati sul Pnrr

In Campania, rispetto alla scorsa settimana, i fiumi **Sele**, **Garigliano** e **Volturno** appaiono **in calo**, mentre il Sarno risulta stabile; in ogni caso - assicura il Bollettino delle acque del 6 luglio scorso, a cura dell'**Anbi Campania** - Sele e Volturno si tengono ancora su **livelli idrometrici superiori** alle **medie** dell'**ultimo quadriennio**, a tutto **beneficio** della **disponibilità idrica** per **irrigare** gestita dai **Consorzi di bonifica** e **irrigazione**. Questi fiumi dipendono in larga misura da **massicci carbonatici molto permeabili**, a **ricarica pluriennale**, che dimostrano **maggiore resilienza** ai periodici **fenomeni siccitosi**, oggi però **molto più frequenti**, e assicurano l'acqua ai campi grazie alle **traverse irrigue** in fluenza di **Ailano** e **Capua** sul **Volturno**, gestite rispettivamente dai **consorzi di bonifica del Sannio Alifano** e del **Volturno** e di **Serre Persano** sul **Sele**, in condominio tra i **Consorzi di bonifica di Paestum** e **destra Sele**.

Diminuiscono anche le **disponibilità** idriche negli **invasi** del **Cilento**, comunque **superiori dell'89,13%** rispetto ad un anno fa. Si tratta di **serbatoi strategici**, gestiti dal **Consorzio di bonifica di Velia**, poiché posti in un territorio - quello della valle e delle alture del fiume **Alento** - dominato da **rocce impermeabili**: assolvono così alla **duplice funzione** di **conservare risorsa idrica** per l'**estate**, evitando **alluvioni** ed **impaludamenti** in **inverno** nella piana dell'antica **colonia greca** di **Elea**.

Campania regione ideale dunque? Manco a dirlo: l'**esigenza** di **estendere** le **reti irrigue** e al tempo stesso di **ridurre i consumi idrici** è molto sentita. Nei giorni scorsi, **Anbi Campania** ha espresso soddisfazione per l'approssimarsi dei tempi per la presentazione dei **progetti irrigui** e di gestione delle acque sulla **misura "Investimento 4.3"** del **Piano nazionale di ripresa e resilienza** gestita dal **ministero delle Politiche agricole** e rivolta a finanziare *"Investimenti nella resilienza dell'ecosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche"*. Entro la fine di giugno la Regione Campania avrebbe dovuto definire infatti i **criteri di selezione** dei progetti, che vanno **scelti** entro **settembre prossimo**.

"Nell'incontro avuto giorni fa con l'assessore all'Agricoltura Nicola Caputo,

Crédit Agricole:
Conto e
Finanziamenti
per l'agricoltura

SCOPRI DI PIÙ

CA CRÉDIT AGRICOLE



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

[ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue Coldiretti Calabria](#)
[Consorzio Bonifica Paestum](#)
[Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele](#)
[Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno](#)
[Consorzio per la Bonifica della Capitanata E.I.P.L.I. - Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, ...](#)
[Regione Basilicata](#)
[Regione Basilicata - Agricoltura, Sviluppo rurale, Economia montana](#)
[Regione Campania](#)

al quale diamo atto del lavoro sin qui fatto - afferma il presidente di Anbi Campania, **Vito Busillo** - abbiamo chiaramente detto che per i consorzi di bonifica e irrigazione tutte le **25 opere** del parco progetti sono **prioritarie** ed anche **cantierabili** e per un valore di **100 milioni di euro**, a fronte di una **provvista** sulla misura 'Investimento 4.3' del Pnrr a regia Mipaaf di **880 milioni**, soldi che andranno spesi per il **40% al Sud**: si tratta di un'**occasione unica** per **ampliare le aree di risparmio idrico** dotando gli impianti di strumenti di misura dell'acqua consumata e per **incrementare le aree irrigue**".

Si spera che presto la **Regione Campania** e il **Consorzio generale per la bonifica del basso Volturno** possano trovare le **risorse** anche per riattivare gli **impianti irrigui** sottesi alle sorgenti del fiume **Peccia**, affluente campano del **Garigliano**. Questi impianti, purtroppo, **non sono tornati ancora in funzione**, nonostante **AgroNotizie** abbia **più volte sollevato il caso**.

Basilicata, il caso del Vulture e Alto Bradano

Nei bacini della **Lucania**, dove nella **scorsa settimana** - secondo la rilevazione dell'**Anbi** - sono stati **prelevati oltre 12 milioni di metri cubi d'acqua**, resta un **surplus** di circa **94 milioni** sul **2020**. Ma qui la tensione è alta, perché le **disfunzioni** del **sistema** si fanno sentire. In particolare nel **Vulture** e **Alto Bradano** solo dalla **prossima settimana** ci sarà **più pressione** nelle **manichette** e negli **idranti** degli **agricoltori**, grazie ad un **aumento di portata** rispetto ai **700 litri al secondo** provenienti dalla **diga di Conza della Campania**, che sbarra il fiume **Ofanto**, e che erano stati negoziati tra l'**Ente per l'irrigazione di Puglia, Lucania e Irpinia**, la **Regione Basilicata** e il **Consorzio di bonifica della Basilicata** e rivelatisi **insufficienti**, a causa del **caldo** e delle conseguenti **maggiori esigenze irrigue**.

L'incremento di portata è stato **autorizzato** il **28 giugno** scorso dall'**Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale** su richiesta dalla Regione Basilicata, "ma - fanno sapere dall'Autorità di bacino - si tratta di un **intervento momentaneo** per tamponare l'emergenza e rispetto al quale **non saranno variati i volumi annui totali negoziati inizialmente**". Questo perché l'**acqua** del bacino di **Conza**, forte il **6 luglio** di ben **39,5 milioni di metri cubi d'acqua di volume utile**, ben **9,6 milioni in più** dello scorso anno, posto in Campania, **alimenta soprattutto la Puglia**.

Infatti, per quanto riguarda l'**uso irriguo** circa **40 milioni di metri cubi** sono **erogati annualmente** dalla diga di Conza della Campania e, **rilasciati in alveo**, vengono **derivati più a valle** alla **Traversa di Santa Venere**, dove poi sono inviati, attraverso l'**Adduttore Alto barese**, verso le **dighe** del **Locone** e di **Marana Capacciotti**, servendo complessivi **27.600 ettari irrigui** appartenenti in parte al **comprensorio di bonifica di Vulture e Alto Bradano** in Basilicata, ma

soprattutto ai **Consorzi di bonifica di Terre d'Apulia** (in destra Ofanto) e di **Capitanata** (in sinistra Ofanto). Senza contare che, ad **attingere direttamente** alle acque del lago di Conza, si è aggiunto di recente anche **Acquedotto pugliese**, che la potabilizza in loco e l'invia all'utenza domestica.

La **domanda** da porsi è: **come dare l'acqua stabilmente** al Vulture e Alto Bradano e **uscire dall'emergenza**? La **risposta** giusta è: va presa dal **bacino** sotteso alla **diga del Rendina**, che pure ora **può tornare ad essere riempita** con **20 milioni di metri cubi d'acqua** - come **documentato da AgroNotizie** e secondo quanto dichiarato dall'assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata, **Francesco Fanelli** il 26 ottobre 2020. Ma ancora il 28 giugno scorso, le organizzazioni agricole lucane ne hanno denunciato la **mancata attivazione**.

Basilicata, il caso di Monte Cotugno

Sempre in Basilicata c'è poi il **per ora sopito, ma annoso caso** della diga di **Monte Cotugno** che a **Senise** sbarrava il fiume **Sinni**: qui il **6 luglio** scorso c'erano quasi **252,5 milioni di metri cubi d'acqua** che - **al netto del volume morto** - fanno **quasi 237,5 milioni di metri cubi di preziosa risorsa blu**. Tanta acqua insomma, e soprattutto **ben 74 milioni di metri cubi d'acqua in più** rispetto ad **un anno fa**. Eppure, **dopo un inverno ed una primavera tanto piovosi**, ve **ne potrebbero essere ancor di più**. La **quota di massima regolazione** di questa diga è infatti posta a **252 metri di altitudine** sul livello del mare ed equivale ad una **capacità utile di 465,7 milioni di metri cubi d'acqua**.

Ma **come si evince dal bollettino dell'Eipli**, la **quota massima autorizzata** è ancora oggi di **soli 240 metri**, ovvero una **capacità utile di appena 270,7 milioni di metri cubi**: il tutto a causa di **lavori di manutenzione straordinaria ancora da eseguirsi**, fermi da anni, e che **limitano la capienza dell'invaso** a fini irrigui e potabili di **ben 195 milioni di metri cubi di volume d'acqua utile**.

Lavori che si spera **possano essere completati presto**, considerato che sono **state già trovate le risorse più di un anno fa**, **come documentato da AgroNotizie**.

Puglia, siccità e caldo tirano la volata all'irrigazione

Ancora più evidente è la **sete** della **Puglia**, i cui **grandi serbatoi** - tra questi la **diga di Occhito** su fiume **Fortore** - sono **calati di quasi 17 milioni di metri cubi in sette giorni** secondo l'**Osservatorio dell'Anbi nazionale**, conservando comunque **oltre 67 milioni in più** rispetto all'**anno scorso**.

La **siccità di maggio** in Puglia, l'**assenza** di quella **pioggia** che gli

agricoltori del Sud da sempre definiscono "acqua benedetta per le messi" con riferimento religioso al mese mariano, ha **accelerato gli attingimenti**, sia sulle **ortive irrigue** che sul **grano in emergenza** lì dove presente l'acquedotto irriguo. Infine, le **ripetute ondate di caldo torrido**, come quella **in corso in queste ore**, hanno **aumentato le necessità irrigue** sulle **culture ortive** ed alimentano l'**irrigazione in emergenza** anche su **vigneto**.

La **Puglia**, che attinge acqua dalla **Campania** e dalla **Basilicata**, attraverso un vasto e complesso sistema acquedottistico, resta **in attesa di rinforzi** dal **Molise**, da dove dovrebbe ricevere le acque di fiume **Biferno** invasate nella **diga del Liscione** a **Guardialfiera**: ma la **trattativa sulle opere di adduzione** sembra **ancora lunga** e per ora **senza esito** come **AgroNotizie documenta**.

Calabria, il burrascoso rapporto tra Consorzi e A2A

In **Calabria** continua a tenere banco invece la **disputa** tra la società elettrica **A2A**, che gestisce i **laghi della Sila** sulla base di una **convenzione del 1968** firmata all'epoca dall'**Enel** ancora **monopolista elettrico**, e dalla **Cassa per il Mezzogiorno**, ed i consorzi di bonifica calabresi che devono **utilizzare più a valle l'acqua** dei **rilasci delle dighe** per **irrigare**, cosa che **non sempre avviene in maniera puntuale**.

Eppure, secondo la convenzione, da **giugno a settembre**, **A2A** dovrebbe **rilasciare a valle della centrale idroelettrica di Magisano 24,6 milioni di metri cubi di acqua**. E, alla luce del **Testo unico ambientale**, laddove la **disponibilità dell'invaso** dovesse risultare **inferiore all'invaso vincolato iniziale**, la **società è obbligata a sospendere l'esercizio degli impianti idroelettrici**. Ma nei giorni scorsi il **Consorzio di bonifica di Catanzaro** ha trovato la **vasca** sul fiume **Simeri vuota**, cosa che ha fatto infuriare il presidente dell'ente di bonifica **Fabio Borrello**.

*"A causa dell'ostruzionismo e arroganza della società A2A, - afferma **Franco Aceto** presidente di Coldiretti Calabria - **focolai di tensione si stanno allargando su tutto il territorio. Gli agricoltori non hanno l'acqua per l'irrigazione e i bizantinismi di A2A, che continua a frapporre vincoli nei rilasci idrici, ci pone nella condizione di non valorizzare al meglio la nostra agricoltura di qualità e a far perdere reddito agli agricoltori**".*

*"Siamo stufi - continua Aceto - **dell'eccessivo ruolo operativo** che A2A si è ritagliato e del potere che esercita tra l'altro in modo irrisconoscete poiché grazie alle risorse naturali calabresi che gestisce gonfia i propri bilanci. Gli agricoltori e di conseguenza i consorzi di bonifica - insiste - hanno bisogno di certezze che l'Amministrazione regionale deve dare altrimenti continuerà a mostrare, a volte inspiegabilmente, tutte le sue debolezze. Se*

sarà così - avverte -, noi saremo al suo fianco e la sosterranno, altrimenti, è **evidente che non ci resta che il conflitto**".

Dichiarazioni di guerra che sembrano tratte da un libro di storia sulle lotte contadine quelle pronunciate pochi giorni fa dal presidente di Coldiretti Calabria. Si tratta in realtà solo dell'intermezzo di un triste **rituale** che si ripete **quasi ogni anno**: la **società elettrica riduce i rilasci** fino a quando non **si torna alla normalità**, ma solo a seguito di **proteste** e di **convocazioni di tavoli urgenti** in **Regione** o in **Prefettura**.

Sicuramente un **problema di governance** non disgiunto dall'esigenza di **riscrivere una convenzione superata** dalla **legislazione vigente**. Una **questione complessa** sui **diritti di accesso** all'**acqua irrigua** che andrebbe **chiarita una volta per sempre**, perché dominata dall'**anacronismo** di una **convenzione** firmata da **due enti** che **non esistono più** nei **ruoli** e nelle **forme** dell'ormai lontano **1968**.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: AgroNotizie

Autore: Mimmo Pelagalli

Tag: AMBIENTE IRRIGAZIONE SICCIÀ ACQUA ACCORDO

CONSORZI DI BONIFICA

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre 262.288 persone
iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home Page Comuni Cronaca Attualità Eventi Speciali

Categorie

Home > Categorie > Notizie Flash

RAGUSA - CHIAVOLA (PD) SUL POTABILIZZATORE DI CAMEMI

IL COMUNE DI RAGUSA STRINGE UN ACCORDO CON IL CONSORZIO

DI BONIFICA PER IL POTABILIZZATORE DI CAMEMI, CHIAVOLA (PD):

"E' STATA VERIFICATA LA QUALITA' DELL'ACQUA? PERCHE' QUELLA EROGATA FINORA A SAN GIACOMO E, IN PASSATO, A MODICA HA SEMPRE DATO PROBLEMI. SPERIAMO NON SI RIPETA LA STESSA COSA"

"Mentre abbiamo appurato che la situazione idrica sta sfuggendo di mano all'Amministrazione comunale, con lamentele che si rincorrono ovunque, da corso Mazzini, in centro storico, sino alle periferie della zona Ovest, ci chiediamo quale sia il senso dell'intesa con il consorzio di bonifica di Ragusa, anzi ci chiediamo se questo accordo, per fare arrivare l'acqua erogata dall'ente consortile di contrada Camemi, per servire l'intera area e le contrade esterne di Marina, non sia un po' anacronistico".

E' quanto rileva il capogruppo del Pd al Consiglio comunale, Mario Chiavola, riportando almeno due casi in cui la suddetta acqua non abbia rispettato le attese di limpidezza e, anzi, si sia rivelato un rimedio peggiore del male.

"Tutti sappiamo, e io stesso l'ho denunciato qualche giorno fa - continua Chiavola - quello che sta accadendo nella frazione di San Giacomo dove, a dispetto degli sforzi compiuti dagli operai del consorzio, i quali, detto per inciso, sono senza stipendio da mesi e continuano comunque a garantire la propria professionalità, l'acqua erogata dall'ente consortile risulta essere sporca, fangosa, e quindi men che meno potabile. Una situazione davvero emblematica che si è ripetuta, tra l'altro, con alcune contrade periferiche del Comune di Modica, a cui il consorzio erogava lo stesso servizio. Basti pensare che, mesi addietro, lo stesso Comune ha deciso di rescindere il contratto con il consorzio di Bonifica proprio per le continue lamentele ricevute dalle utenze servite. Siamo, dunque, certi della qualità dell'acqua che sarà erogata al potabilizzatore di Camemi? Oppure rischiamo di dovere fare i conti con una situazione simile a quella con cui si stanno confrontando ora i residenti di San Giacomo e, in passato, i residenti di alcune contrade modicane?".

Il capogruppo Pd, però, lancia pure una proposta per quanto riguarda la crisi idrica che imperversa in città. "Altrove - aggiunge - hanno dato incarico a un geologo, individuando tre o quattro pozzi idrici, riuscendo ad essere operativi nel giro di pochissimo tempo. Nelle nostre aree periferiche, non è possibile fare in modo che questi pozzi siano posti sotto l'occhio attento degli esperti per essere in qualche modo allacciati alla rete idrica già esistente? Non è un percorso che potrebbe diventare percorribile? E' chiaro che con le autobotti, almeno così come sono state gestite finora, non si va da nessuna parte visto che il malcontento cresce".



successivo >>

Notizie Flash

MODICA - SPRAY AL PEPERONCINO PER LA POLIZIA LOCALE

[continua](#)

RAGUSA - FIRRINCIELI (M5S): " PER IL SOLE 24 ORE IN CALO I CONSENSI PER IL SINDACO CASSI'

07-07-2021 17:48 - Politica



LA CLASSIFICA DE IL SOLE 24 ORE E I PASSI INDIETRO DEL SINDACO CASSI', IL CAPOGRUPPO M5S FIRRINCIELI: "IL CALO DEI CONSENSI SI CONIUGA CON L'INCAPACITA' DELL'ATTUALE GIUNTA DI RISOLVERE I PROBLEMI PIU' IMPELLENTI PER LA CITTA' DI RAGUSA"

"Ventitrè posizioni perse in dodici mesi, un calo del gradimento del 3,1% rispetto al giorno delle elezioni del 2018, addirittura del 4,7 rispetto allo scorso anno. Nonostante il tentativo di spargere ottimismo e di "incantare" le folle con giochi di prestigio...



POZZALLO - PER SUSINO (PD) SUI DIRITTI DELLE DONNE NON SI ARRETRA

07-07-2021 16:47 - Politica

Utenti Online
2

Visitatore Numero
166092

totale visite
6050956



Cerca

[Per Categorie](#)

[Per Inserimento](#)



Studio Legale
CIMINO RAGUSA

Avv. Giusy Piparo
 Via Maria Luher King, 8A
 97013 Comiso (RG)
 Tel./Fax 0932.723228
 C.so Vir. Veneto, 418
 97100 Ragusa
 Tel./Fax 0932.654329
 giusy.piparo@alice.it
 340.5969526



BROLO (ME) - ANCORA RICONOSCIMENTI PER IL POETA LA GRECA

08-07-2021 17:16 - Cultura & Arte



Ancora prestigiosi riconoscimenti letterari per il Poeta brolese Rosario La Greca



Cerca...

Tutti ▾

MEMBERSHIP

Articoli ▾ Programmi Agevolazioni Formazione ▾ Servizi

f t in n IT ▾

Ricevi Bandi e News nella tua ...

Email

ISCRIVITI

o

ACCEDI

STATISTICHE

Agevolazioni Attive : 1712
 Schede Agevolazioni : 30736
 Utenti Network : 65994
 Articoli : 20328

Recovery Plan: guida all'investimento 4.3 per le infrastrutture irrigue

Angela Lamboglia | [Approfondimenti](#) | [f](#) [t](#) [in](#)

09 Luglio 2021

Al via la linea di investimento del PNRR che finanzia interventi per rendere più efficiente e resiliente il sistema di approvvigionamento irriguo. Il Mipaaf ha illustrato i criteri di ammissibilità e di selezione dei progetti agli enti irrigui e ai consorzi di bonifica, che otterranno finanziamenti per circa 900 milioni di euro.



[I finanziamenti per l'agricoltura sostenibile nel Recovery Plan](#)

ISCRIVITI

[Finanziamenti e agevolazioni agricoltura, Recovery Plan - Piano nazionale ripresa e resilienza](#)

CORSI FORMAZIONE



Horizon Europe: EIC Accelerator e Pathfinder



Tecniche e strumenti di Europrogettazione nel 2021-2027 - I fondi europei e la progettazione comunitaria



Europrogettazione: il nuovo Template RIA/IA in Horizon Europe



Tecniche e strumenti di Europrogettazione nel 2021-2027 - Gestione, sostenibilità e rendicontazione di un progetto comunitario

Copyright 2021
 © FASI - All rights reserved

FASI.biz EU

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).

Ultimo aggiornamento: 9/07/2021 12:17 | Ingressi ieri: 37.019 (google Analytics)



#gonews.it®

Prato | Pistoia

venerdì 9 luglio 2021 - 12:27



TOSCANA
HOME

EMPOLESE
VALDELSA

ZONA DEL
CUOIO

FIRENZE E
PROVINCIA

CHIANTI
VALDELSA

PONTERA
VOLTERRA

PISA
CASCINA

PRATO
PISTOIA

SIENA
AREZZO

LUCCA
VERSILIA

LIVORNO
GROSSETO

HOME → PRATO - PISTOIA →

<< INDIETRO

ENHANCED BY Google



Consorzio Bonifica 3, Simone Ferroni nuovo vice presidente

09 Luglio 2021 12:15 Economia e Lavoro Pistoia

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Stampa



L'Assemblea del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha scelto il nuovo Vicepresidente, dopo che nelle scorse settimane era improvvisamente venuto a mancare lo stimatissimo Adriano Borgioli. È Simone Ferroni, classe 1972 imprenditore agricolo pistoiese, nel settore vivaistico, componente del Consiglio direttivo di Coldiretti Pistoia.

Al momento dell'elezione Ferroni ha voluto ringraziare per la fiducia unanime riservatagli dagli altri componenti dell'Assemblea e in particolar modo dal Presidente Marco Bottino, accennando ad alcuni temi di suo particolare interesse su cui ha promesso di impegnarsi nei prossimi anni di mandato:

gonews.tv Photogallery



[Volterra] Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, 25 appuntamenti nella 19esima edizione

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

Andreazzoli torna a Empoli, sei fiducioso?

- Sì, è un tecnico di esperienza
- No, serviva un altro profilo

Vota

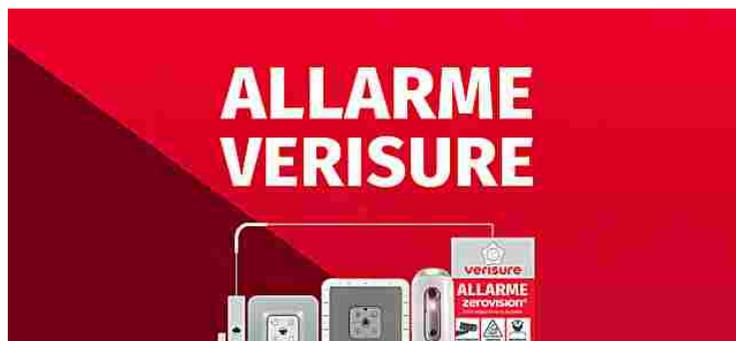
“Innanzitutto voglio rendere il doveroso omaggio al mio predecessore in carica Adriano Borgioli – ha esordito Simone Ferroni – L’eccezionalità della sua persona mi fa sentire grande la responsabilità e l’onore di prendere il suo posto all’interno dell’Amministrazione del Consorzio di Bonifica. Il mio ruolo, come già in questi anni di presenza in assemblea, vorrà essere di leale supporto e stimolo al Presidente e all’intero ente consortile perché possa continuare a svolgere al meglio i propri compiti istituzionali e le proprie attività tecnico-operative sul campo, sui nostri corsi d’acqua per una sempre maggiore sicurezza idrogeologica e dunque per lo sviluppo economico e sociale dei nostri territori. Bisogna infatti continuare a lavorare come è stato fatto fin dalla nascita di questo Consorzio con spirito e organizzazione unitari e al contempo particolare attenzione alle specificità di ciascun bacino idrografico; in questo senso facendo riferimento al territorio da cui provengo, quello Pistoiese, penso a quanto sia importante procedere con convinzione nella riorganizzazione delle sedi, amministrativa ed operative, tra cui rientra anche la prossima tappa per dotare di una adeguata sede di riferimento anche l’area pistoiese e pratese e penso anche agli ultimi anni in cui, a fronte di grandi fragilità idrauliche con criticità che si trascinarono dal lontano passato, sono stati fatti interventi risolutivi e lavori strategici fondamentali per la sicurezza di vaste aree urbanizzate e produttive, così come si è fatto ovunque laddove si sono ravvisate le maggiori necessità di investimento. E infine penso all’agricoltura, settore da cui provengo, di cui vivo e che qui rappresento, che in questo comprensorio fortemente antropizzato e tra i più densamente popolati dell’intera regione svolge un insostituibile ruolo dal punto di vista paesaggistico e della qualità della vita, un settore di grande valore dal punto di vista economico con eccellenze produttive di carattere nazionale e mondiale e base fondamentale dell’organizzazione consortile; per questo, come impegno personale per il mio nuovo incarico vorrei aprire anche questo Consorzio all’attività irrigua, sperimentando sistemi sempre più innovativi per il riutilizzo e il risparmio delle acque, perché la bonifica sia sì difesa del suolo e delle nostre case e città ma anche strumento a disposizione dell’agricoltura”.

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Pistoia

<< Indietro

Taboola Feed



SECOM
Centro Formazione
Corsi Docenti e Personale ATA
Primo Soccorso BLS-D

ilCirotono

NOTIZIARIO DEL COMPRESORIO CALABRESE

SFOGLIA ONLINE
IL VOLANTINO

DESPAR

- [HOME](#) [CRONACA](#) [POLITICA](#) [AVVENIMENTI](#) [CULTURA](#) [CONCORSI](#) [SPORT](#) [SALUTE](#) [SPETTACOLI](#) [ANNUNCI](#)
[TECNOLOGIE](#) [ALTRE NOTIZIE](#) [POSTA DEI LETTORI](#) [POESIA](#) [GASTRONOMIA](#) [AGRICOLTURA](#) [FOTO](#) [VIDEO](#)
- [CROTONE](#) [ISOLA C.R.](#) [CUTRO](#) [STRONGOLI](#) [MELISSA](#) [CIRÒ](#) [CIRÒ MARINA](#) [CRUCOLI](#) [ALTO CROTONESE](#) [FUORI PROVINCIA](#) [ESTERO](#)

Isola Capo Rizzuto: ripulito il porto peschereccio di Le Castella

Dopo anni di incuria e abbandono il porto peschereccio di Le Castella torna finalmente a risplendere grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, nella figura del Sindaco Maria Grazia Vittimberga, che ha così ridato un luogo di lavoro pulito e accogliente ai pescatori della frazione

La Redazione

ISOLA CAPO RIZZUTO, venerdì 09 Luglio 2021.

Tanto è stato il lavoro messo in campo dal consigliere Gaetano Ruffini per la pulizia dei rifiuti raccolti nel porto di pesca e corde, e per la pulizia delle piccole imbarcazioni e la spazzatura abbandonata per mantenere l'area pulita e renderla improntata all'attività di lavoro. È stata incaricata la ditta di pulizia dei lavori di pulizia e di manutenzione abbandonate nei punti critici del porto. Si continuano a vedere i rifiuti, se si era mai vista la gestione del verde pubblico, la stessa ditta dei rifiuti, i percettori del reddito e gli uomini del consorzio di bonifica.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Sfoggia i Volantini!

Scopri tutte le offerte dei negozi vicino a te !!

Segui @ilcirotano

ULTIMI ARTICOLI

- ▶ Isola Capo Rizzuto: ripulito il porto peschereccio di Le Castella
- ▶ Vaccino, oltre 56 milioni di dosi somministrate in Italia
- ▶ Comune Crotone, presentazione Ufficio per gli Scambi giovanili Italo – Tedeschi
- ▶ Crotone, Spettacolo di fine anno 2020/2021 della Maria Taglioni Dance Project "L'Arte non si ferma"
- ▶ Calciomercato Serie B: al Crotone arriva il giovane difensore Artemijus Tutyskinas
- ▶ Conte: "L'Italia sa fare tutto. Contro l'Inghilterra senza avere paura"
- ▶ Italia, si può fare: la storia ti aiuta, sei il grande tabù dell'Inghilterra
- ▶ Lineker: "Cari inglesi, non fischiate l'inno italiano". Mattarella sarà a Wembley
- ▶ LIVE Nba Finals, Phoenix-Milwaukee: gara-2 dalle 3. "I miei Bucks da subito aggressivi"
- ▶ Finals, stanotte gara-2: ecco cosa devono cambiare Phoenix e Milwaukee

ULTIMI COMMENTI

- ▶ Maria su Servizio civile con il Patronato Enapa di Confagricoltura, domande entro 15 Febbraio



[IlDispaccio](#)
[Reggio Calabria](#)
[Catanzaro](#)
[Cosenza](#)
[Crotona](#)
[Vibo Valentia](#)
[Sport](#)
[Sezioni](#)
[Cerca](#)

Acqua per l'agricoltura, Parentela (M5S) chiede un tavolo alla Regione: "Emergenza da affrontare subito"



[Tweet](#)

«La Regione Calabria sia autorevole e forte nei riguardi di a2a, che secondo i Consorzi di bonifica e la Coldiretti non garantirebbe l'acqua dovuta alle produzioni agricole». Lo afferma, in una nota, il deputato M5S Paolo Parentela, che alla Camera siede in commissione Agricoltura. «Di fronte alle carenze d'acqua che si stanno registrando a discapito dell'agricoltura calabrese, non bastano – sottolinea il deputato del Movimento 5 Stelle – i pur condivisibili auspici dell'assessore regionale Gianluca Gallo. La Regione avrebbe già le sue gravi responsabilità sulle mancate manutenzioni straordinarie delle condutture e sui ritardi in merito alle autorizzazioni da rilasciare alle aziende agricole silane che da anni aspettano di avere le concessioni di prelievo di acqua, nonostante il via libera dell'Autorità di bacino. Aldilà della vecchia convenzione stipulata con le aziende che producono energia idroelettrica, che occorre rivedere, la burocrazia regionale non può continuare ad ostacolare le imprese agricole calabresi. È quindi urgente convocare un Tavolo in Regione, con la presenza dei vertici di a2a, delle rappresentanze degli agricoltori e dei parlamentari della Calabria. Per legge, infatti, gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare, tra l'altro, l'agricoltura. Il problema va dunque affrontato di petto, anzitutto con un confronto di merito, non più rinviabile».

«Un tentennamento dell'esecutivo regionale – incalza il parlamentare pentastellato – rischierebbe di compromettere parte consistente dell'agricoltura calabrese. Ciò sarebbe inammissibile,



soprattutto in questa delicata fase di ripartenza dopo due anni di crisi economica determinata dal Covid. A stretto giro interrogherò in proposito il governo nazionale, perché i principi di legge e le ragioni degli agricoltori vanno difesi a denti stretti. In attesa – osserva Parentela – delle ingenti risorse disponibili, grazie al Pnrr, per la resilienza dell'agrosistema irriguo, che consentiranno ai Consorzi di bonifica di ammodernare e migliorare le infrastrutture irrigue in modo da preservare l'acqua, risorsa fondamentale, occorre rimediare ai vecchi errori del passato e a dare presto una risposta concreta ai nostri agricoltori, custodi del territorio e produttori di eccellenze». «Rispetto alla risoluzione di questa emergenza, confido anche – conclude Parentela – nella sensibilità del consigliere di amministrazione di a2a Federico Maurizio d'Andrea, originario della Calabria e con una storia importante di uomo dello Stato, al fine di trovare il giusto equilibrio tra le esigenze della produzione energetica e quelle, sacrosante, della produzione agricola».



Creato Venerdì, 09 Luglio 2021 12:00



REDAZIONAL

Gio 08.07.2021 | 08:33

Idro Edil Service: approfitta subito dei bonus ristrutturazioni 2021 per dare nuova vita al tuo bagno, alla tua cucina o all'intero appartamento

Mer 30.06.2021 | 04:09

Esami di idoneità 2020/2021 - Istituto Scolastico "Vincenzo Lanza"

FLASH NEWS

Ven 09.07.2021 | 12:00

Acqua per l'agricoltura, Parentela (M5S) chiede un tavolo alla Regione: "Emergenza da affrontare subito"

Ven 09.07.2021 | 11:24

Terme Luigiane, Bartolomeo (Forza Nuova): "Chiusura simbolo del fallimento della classe politica"

Ven 09.07.2021 | 11:21

"Scultura lingua viva", l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria incontra l'artista Michelangelo Galliani

Ven 09.07.2021 | 11:19

Gerocarne (VV), mezzo pesante in avaria: chiusa temporaneamente la SS182 "Delle Serre Calabre"

Ven 09.07.2021 | 11:17

Istat, nel 2020 forte diminuzione delle visite ambulatoriali e specialistiche: -30% in Calabria

Ven 09.07.2021 | 11:00

Pnrr, Molinari (Idv): "Calabria rischia di essere tagliata fuori"

Ven 09.07.2021 | 10:54

Lamezia, D'Ippolito (M5S): "Socratici riquiliffici le condotte a sue spese, la Regione non è un pozzo di denaro"

Ven 09.07.2021 | 10:51

La sottosegretaria Nesci: "La Scuola

OggiTreviso > Mogliano > Mogliano, "con la bomba d'acqua caduta nel week-end il sistema ha retto bene"

Mogliano, "con la bomba d'acqua caduta nel week-end il sistema ha retto bene"

I 44 millimetri di acqua caduti hanno fatto però emergere alcune criticità. "Destinati 30mila euro per la pulizia delle caditoie"



09/07/2021 08:56 | Manuel Trevisan |

★★★★☆



MOGLIANO VENETO – Il forte maltempo degli ultimi giorni ha messo a dura prova la rete idrica di scolo moglianese: sono stati ben 44 i millimetri d'acqua caduti in meno di mezz'ora.

"Possiamo ritenerci soddisfatti perché il sistema ha retto molto bene alla bomba d'acqua – commenta il sindaco Davide Bortolato – In questi anni sono stati investiti molti soldi sia dal Consorzio di bonifica acque risorgive sia dal Comune per migliorare il sistema idrico e risolvere le criticità idrauliche nel territorio".

La scorsa settimana, infatti, l'Amministrazione Comunale ha destinato 30mila euro per la pulizia delle caditoie e 50mila euro - derivanti dalla variazione di bilancio di fine maggio - per la nuova convenzione con il Consorzio di bonifica acque risorgive per lo scavo dei fossi per far defluire le acque piovane.

"È un lavoro che si vede poco ma che si nota soprattutto in situazioni di forte pioggia come quella a cui abbiamo assistito – continua il Primo Cittadino – Per questo è di fondamentale importanza investire costantemente per monitorare e mantenere il sistema idrico".

Diverse zone di Mogliano, però, hanno risentito dell'abbondante acqua caduta durante il week-end. Alcuni residenti di via Sozzi si sono infatti lamentati, sfogando il loro disappunto con un post pubblicato nel gruppo facebook cittadino, che "i tombini in via Sozzi alle Olme erano intasati" a causa "della mancanza di pulizia degli scarichi".

A seguito della segnalazione al Comune dell'allagamento della via, l'Amministrazione Comunale si è subito mobilitata per risolvere il problema inviando un tecnico per un

7 [Tweet](#)

[Condividi](#)

[Invia ad un amico](#)

[stampa la pagina](#)

[aggiungi ai preferiti](#)

ZOOM: A- A+

[Leggi altre notizie di Mogliano](#)

Dello stesso argomento

- 08/07/2021 **Grandine, raffiche di vento e temporali in tutto il Veneto**
A Marghera, nel Veneziano, una tempesta di sabbia. Tetti scoperti nel bellunese
- 07/07/2021 **Rivoluzione nel PD Mogliano: Giacomo Nilandi nuovo segretario**
Nominati anche due nuovi vicesegretari. Così nasce il un nuovo progetto sociale e politico per Mogliano
- 06/07/2021 **A Mogliano si accende la magia con il cinema in Abbazia: prima serata sold-out**
Sarà il giardino dello storico edificio ad ospitare il cinema all'aperto fino a metà settembre
- 05/07/2021 **Maltempo, decine gli interventi tra Venezia e Padova**
Tanti prosciugamenti di scantinati e garage, oltre a taglio rami e piante pericolose
- 03/07/2021 **Parte la raccolta firme a Mogliano per il referendum per l'Eutanasia Legale**
Promotori dell'iniziativa anche cinque consiglieri comunali. Obiettivo nazionale: 500mila firme entro il 30 settembre
- 02/07/2021 **Mogliano, investito 1 milione di euro per ampliare il liceo Berto**

sopralluogo.

“In certe zone di Mogliano purtroppo ci sono ancora problemi di questo tipo. **Tutte le segnalazioni sono fondamentali** anche per comprendere in quali lavori indirizzare parte dei 50mila euro appena stanziati” – **commenta infine Bortolato.**

09/07/2021 08:56 | modificato il: 09/07/2021 08:56



Manuel Trevisan

[Leggi altre notizie di Mogliano](#)

In seguito alle norme Covid e all'aumento delle iscrizioni serviva maggior spazio



30/06/2021

Un giro in bici e tanti rifiuti raccolti: così Attilio Zambon insegna alla figlia il rispetto per l'ambiente

A salvare l'ambiente saranno le nuove generazioni, per questo è importante partire dall'educazione per auspicare a un radicale cambiamento culturale



30/06/2021

Maltempo, notte di interventi nella Marca

Diverse le richieste di aiuto ai Vigili del Fuoco tra le 21 e le 24



29/06/2021

“L'educazione civica nelle scuole per far fronte al disagio giovanile causato dal Covid”

Il Questore Montaruli in visita istituzionale a Mogliano ha discusso di alcuni temi chiave con il sindaco Bortolato



28/06/2021

Maltempo, martedì possibili piogge sulle Dolomiti venete



PRIMA PAGINA	NORD-EST	ITALIA	ESTERI	SPORT	AGENDA	A TAVOLA	BENESSERE	LAVORO	AMBIENTE
Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Online		Cronaca Cultura Economia e Finanza Politica Spettacolo		Altri sport Atletica Basket Calcio Ciclismo Rugby Tennis Volley	Treviso Castelfranco Conegliano Mogliano Montebelluna Oderzo Motta Valdobbiadene Pieve di Soligo Vittorio Veneto Fuori Provincia Online			Ricerca Lavoro Lavora con noi	



MENU HOME CRONACA POLITICA ATTUALITÀ SPORT VIDEO COMUNI ▾ RUBRICHE ▾



Venerdì 09 Luglio 2021

Ragusa 26°C - Sereno



Ultim'ora 05:32 **Pioli: Vogliamo essere di nuovo protagonisti**

Notizie > Politica > Ragusa, finalmente l'acqua della diga Santa Rosolia al potalizzatore

Politica | Ragusa

Ragusa, finalmente l'acqua della diga Santa Rosolia al potalizzatore

Firmato protocollo d'intesa tra Comune e Consorzio di Bonifica

Redazione
09 luglio 2021 05:59



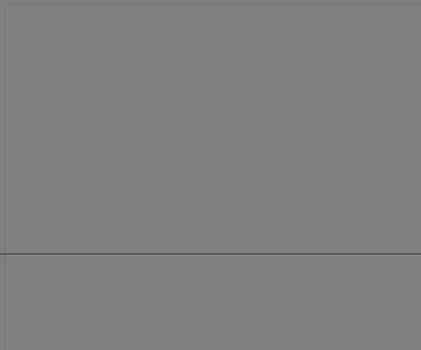


Ragusa, finalmente l'acqua della diga Santa Rosalia al potabilizzatore



Ragusa, finalmente l'acqua della diga Santa Rosalia arriverà al potabilizzatore di Camemi. Firmato protocollo d'intesa tra Comune e Consorzio di Bonifica. Era il 26 febbraio scorso quando l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Ragusa, Gianni Giuffrida, annunciava l'avvio dei lavori al potabilizzatore Camemi con la realizzazione della condotta di collegamento tra lo stesso impianto e la vasca Ragusa. E ora, a

distanza di manco 5 mesi, l'acqua dell'invaso Santa Rosalia arriverà al potabilizzatore portando il prezioso liquido alla stessa contrada e a Marina di Ragusa potenziando la dotazione idrica ad uso potabile della frazione marinara e delle zone limitrofe. E' stato infatti sottoscritto il 7 luglio un protocollo d'intesa tra il Comune di Ragusa ed il Consorzio di Bonifica n.8 finalizzato ad alimentare il potabilizzatore di Contrada Camemi dopo che il Comune di Ragusa ha realizzato il tratto di condotta che permette l'attingimento delle acque dalla vasca Ragusa per alimentarlo.



L'acqua proveniente dalla diga, dopo aver subito il processo di potabilizzazione, mediante la rete di distribuzione realizzata lungo la S.P 25 alimenterà il serbatoio idrico di Contrada Gaddimeli a Marina di Ragusa e la rete di distribuzione del villaggio Camemi. A sottoscrivere l'accordo sono stati il sindaco, Peppe Cassì ed il Commissario straordinario del Consorzio, Francesco Nicodemo, presenti diversi

funzionari dello stesso Ente, Eddy Bandiera, già assessore regionale all'agricoltura, l'assessore ai lavori pubblici Gianni Giuffrida, il Dirigente comunale del Settore Politiche ambientali, ing. Ang

Macchinari Software Ricerca

Finanziamenti agevolati per
NUOVI INVESTIMENTI

ConfeserFIDI

POLITICA



POLITICA 08 LUGLIO 2021
Ragusa, Firrincieli (M5) commenta classifica gradimento sindaci



Ragusa anche la Lega rompe con l'Amministrazione Cassì



Pozzallo, Paoletta Susino (Pd): riflettori sui diritti delle donne



Ragusa a 360° l'attività dell'assessore Giovanni Iacono



protocollo d'intesa
 attingimento alla dig
 acque invasate in det
 fino al punto di preliev

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. [Informativa sulla Privacy](#)

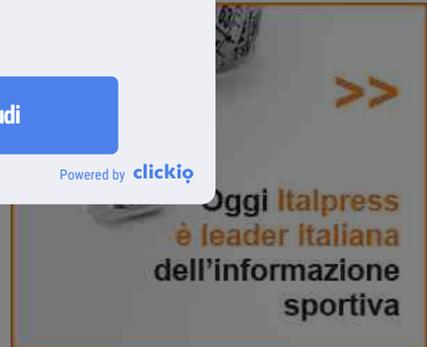
Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Powered by [clickio](#)

demaniali. In proposito ecco quanto dichiarato dal sindaco di Ragusa Peppe Cassì "con questo protocollo sottoscritto con il Commissario del Consorzio di Bonifica, frutto di un iter articolato e complesso, Ragusa viene a sanare una inconcepibile "incongruenza" storica. Sebbene l'invaso di Santa Rosalia ricada all'interno del nostro territorio, e pur essendo titolare da quasi 30 anni di una autorizzazione al prelievo di 500mila mc all'anno, finora il nostro Comune non ha potuto attingere alle sue risorse idriche. Voglio quindi ringraziare per lo spirito di collaborazione che hanno mostrato e la volontà di superare ogni ulteriore ostacolo burocratico il commissario Nicodemo e l'ex assessore regionale Bandiera. Il protocollo di intesa ci consentirà adesso di condurre l'acqua sino al potabilizzatore di Camemi, infrastruttura realizzata da anni e finora mai messa in funzione.



Dopo aver realizzato nei mesi scorsi la condotta proprio tra la "vasca Ragusa", dove arriverà l'acqua dell'invaso, e il potabilizzatore stesso, e aver ora concluso l'iter autorizzativo, potremo procedere già nei prossimi giorni alla prima attivazione dell'impianto. Una volta messo in funzione, il potabilizzatore ci consentirà di portare acqua corrente alla contrada di Camemi e via alle altre frazioni limitrofe, aumentando

inoltre la disponibilità idrica per Marina, che cronicamente d'estate patisce difficoltà in certe zone. I vantaggi, però, saranno a beneficio anche delle altre contrade: portando acqua corrente in queste aree, si libereranno autobotti, riducendo i tempi di attesa del servizio.". (da.di.)

Acqua ragusa

Diga santa rosolia

Potalizzatore ragusa



Articolo di
Redazione
 Quotidiano di Ragusa

COMMENTI

Ragusa, finalmente l'acqua della diga Santa Rosalia al potabilizzatore

Nome

Email

venerdì, Luglio 9, 2021

Ultimo: Dalla manovra di assestamento FVG 15 milioni per agroalimentare e montagna

RSN studio nord NEWS
Le notizie dall'Alto Friuli in un **click**

HOME PRIMO PIANO TERRITORIO FVG ECONOMIA CRONACA CULTURA SPETTACOLI SPORT PODCAST

VIDEO



Collinare Territorio

Terminati i lavori di posa delle reti di protezione sul canale Giavons a Rive d'Arcano

9 Luglio 2021 Redazione

Sono terminati i lavori di posa delle reti di protezione sulle sponde del canale Giavons a Rive d'Arcano per circa un chilometro. Un tratto è stato completato anche sul canale Ledra in Comune di Coseano.

Si è trattato del primo lotto di lavori eseguito dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana di concerto con la Regione FVG e il Comune.

“Un primo importante passo si è concluso con l'auspicio di un secondo progetto per continuare un intervento necessario per la sicurezza delle persone e degli animali”, dice l'assessore all'Agricoltura di Rive d'Arcano Nicola Nicli.

[Commenta con Facebook](#)

Partner

Streaming



Partner

Meteo in tempo reale

©2021 [iIMeteo.it](#)

Tolmezzo

**Coperto**Temperatura: **21°C**

Umidità: 93%

Vento: debole - SSW 5 km/h

Situazione alle ore 6:00*

©2021 [iIMeteo.it](#)

Gemona del Friuli

**Poco nuvoloso**Temperatura: **21°C**

Umidità: 93%

Vento: debole - SW 7 km/h

Situazione alle ore 7:00*

©2021 [iIMeteo.it](#)

Tarvisio

**Poggia e schiarite**Temperatura: **18°C**

Umidità: 92%

Vento: debole - SW 8 km/h

Situazione alle ore 7:00*

©2021 [iIMeteo.it](#)

San Daniele del Friuli

**Poco nuvoloso**Temperatura: **20°C**

Umidità: 95%

Vento: debole - SSW 5 km/h

Situazione alle ore 6:00*



ULTIMISSIME MANTOVA.IT

Venerdì 09 Luglio 2021 - 08:17



Cronaca | Economia | Società | Cultura e arte | Musica e spettacoli | Tempo libero | Sport | Salute | Animali |

Mantova > Cronaca > Provvedimenti contro cinghiali e nutrie. In piazza, a Milano, anche i rappresentanti del mondo agricolo mantovano

Provvedimenti contro cinghiali e nutrie. In piazza, a Milano, anche i rappresentanti del mondo agricolo mantovano

[Lascia un commento](#) | Tempo di lettura 414 secondi

Mantova - 09 Jul 2021 - 06:08



In centinaia si sono radunati a Milano in piazza Città di Lombardia, esasperati da una situazione ormai fuori controllo, per denunciare i continui attacchi dei selvatici che con le loro incursioni distruggono i raccolti, rovinano le coltivazioni e minacciano gli animali allevati, senza contare gli incidenti stradali.

“Sono molto preoccupato – dice **Nicola Bini**, agricoltore e vicesindaco di Acquanegra sul Chiese – i cinghiali sono già stati avvistati nel comune confinante al mio, a Canneto sull’Oglio, e potrebbero spostarsi nella nostra zona, portando nuovi problemi che si andrebbero a sommare a quelli provocati dalle nutrie che da noi rappresentano una vera e propria emergenza. Personalmente, a causa loro, ho avuto produzioni di mais ridotte di un terzo, senza contare il pericolo che si corre ogni giorno a passare con i trattori sui terreni sotto cui si trovano le tane di questi animali con il rischio di ribaltamento del mezzo. E poi le nutrie minacciano anche la biodiversità divorando le uova e i pulcini di anatre, fagiani e gallinelle d’acqua”.

“Con il lockdown gli animali nocivi si sono riprodotti indisturbati e ora il problema sta degenerando – dichiara dal palco **Paolo Carra**, presidente di Coldiretti Mantova e vicepresidente di Coldiretti Lombardia - . È un grave problema che per questioni di sicurezza, salute, circolazione stradale, riguarda le comunità, ma viene interamente delegato agli agricoltori. Chiediamo alla politica di farsi carico di trovare una soluzione efficace e duratura, perché la situazione sta degenerando”.

Sul palco in piazza Città di Lombardia, sotto la sede di Regione Lombardia, anche il consigliere regionale **Barbara Mazzali**. “Dobbiamo essere molto chiari sulla questione: è lo Stato che, per legge, è proprietario degli invasivi e della fauna selvatica. Gli agricoltori devono chiedere i danni e lo Stato deve provvedere ai risarcimenti, perché la situazione è incontenibile e lo Stato non interviene per risolvere il problema. Solo una settimana fa il treno sulla tratta Mantova – Cremona è rimasto fermo per quattro ore per i disagi causati dalle nutrie, pochi mesi fa abbiamo pianto delle vittime sull’autostrada A1 per l’attraversamento dei cinghiali”.

Alessandra Cappellari pone l’accento sulle nutrie. “Sono un pericolo e un danno, anche per le aziende zootecniche, che sono minacciate dai rischi sanitari – afferma Cappellari -. In generale il problema delle nutrie è ormai diventato insostenibile. Non possiamo più adottare soluzioni morbide, perché il piano di contenimento nazionale non è efficace, dal momento che non ci sono fondi e le Regioni sono lasciate sole nell’arginare il fenomeno. Le Regioni devono potere agire in via autonoma per intervenire insieme agli agricoltori. Non c’è più tempo”.

Sul territorio, a farne le spese della presenza degli ungulati è **Giacomo Morengi**, allevatore di Canneto

Per comunicazioni e/o segnalazioni clicca qui per contattarci

Ascolta Radio Bruno in streaming



Ultimissime Man...
3773 follower

Segui la Pagina

I FILM A MANTOVA



©2021 ilMeteo.it

Mantova

Oggi

Mattino
Serenissimo ☀️

Pomeriggio
Sole e caldo ☀️

Sera
Serenissimo 🌙

Domani - 10/07

Mattino
Serenissimo ☀️

Pomeriggio
Nubi sparse ☁️



La tua casa a Soave.

Corte Bolla

NEI BORGHI MANTOVANI E VICINI

ITALDIL Gruppo Italcementi

sull'Oglio con 100 ettari coltivati a mais, erba medica, loietto e mais di secondo raccolto, 500 capi allevati, dei quali circa 250 in mungitura.

“La nostra azienda è all'interno del Parco Oglio Sud, adiacente all'Oasi di Gerra Gavazzi, dove molto probabilmente prolifera indisturbata una colonia di cinghiali – racconta Giacomo Morengi -. Nel 2020 i cinghiali hanno danneggiato il mais di secondo raccolto, mentre quest'anno è andata peggio: abbiamo dovuto riseminare per tre volte il granoturco. Si vede chiaramente dalle impronte che escono dall'Oasi, attraversano un campo di loietto e scavano nel terreno per cibarsi del mais”.

“Grazie all'interessamento di Coldiretti Mantova – prosegue – abbiamo ricevuto un risarcimento dalla Regione sulle sementi, mentre non sono previsti gli indennizzi per il lavoro del contoterzista e i danni legati al mancato raccolto”.

Francesco Guarneri, agricoltore e consigliere comunale a Ceresara con delega ad agricoltura, ambiente e territorio, coltiva 175 ettari ed è un pioniere della minima lavorazione.

“La nutria è ormai un problema sul territorio da almeno 20 anni; va eradicata, per i problemi di natura sanitaria, di sicurezza e i danni economici che provoca – afferma Guarneri -. Sono notevoli i danni idraulici e nei mesi scorsi, proprio a Ceresara, hanno scavato provocando una voragine in mezzo a una strada”.

Sui propri terreni Guarneri ha calcolato danni “seri dal 2008, per una cifra complessiva calcolata in oltre 70.000 euro”.

Come amministratori del mantovano, ricorda Guarneri, “avevamo inviato proposta in Regione Lombardia per limitare le limitazioni agli operatori A e B con arma da fuoco e gabbie per non essere bloccati da mille regole, perché scoraggiano le persone. Già il contributo per l'abbattimento delle nutrie è calato da 1,20 a 0,99 euro a capo”.

Chiede di ripristinare la caccia al cinghiale a squadre il sindaco di Bozzolo, **Giuseppe Torchio**, che sottolinea anche da piazza Città di Lombardia davanti a centinaia di agricoltori manifestanti la disparità nell'accesso al Tar. “Le associazioni di animalisti, essendo onlus, accedono senza spese, mentre per le amministrazioni comunali vi sono le spese da sostenere per far valere il diritto di difendere i propri cittadini dagli attacchi dei nocivi”, dice Torchio.

“Non è solo una questione di risarcimenti – spiega **Paolo Voltini**, presidente di Coldiretti Lombardia – Qui ne va della stessa sopravvivenza aziendale. In molti casi gli agricoltori sono così scoraggiati che non denunciano più, abbandonano le coltivazioni perché il risultato non vale la fatica e gli investimenti. Ma oltre questo, c'è poi l'aspetto che riguarda la sicurezza delle persone che va affrontato con decisione e senza ulteriori tentennamenti. Senza considerare poi che i cinghiali rappresentano solo una delle specie selvatiche e inselvatichite che mettono a rischio la tenuta il lavoro delle imprese agricole sul territorio lombardo”.

“Siamo esasperati – conferma **Piercarlo Barilli**, agricoltore di Casalmaggiore (Cremona) e vicepresidente del Consorzio di Bonifica Navarolo – Con nutrie e cinghiali nessun raccolto è al sicuro. Qui nella mia zona ad esempio le nutrie si avventano anche sulle piantine di pomodoro appena messe a dimora, togliendole una per una e lasciando i campi praticamente spogli. Senza contare poi i danni su rogge e canali, dove le nutrie scavano veri e propri tunnel lungo le sponde mettendo a rischio la sicurezza delle persone nei campi e sulle strade e compromettendo il corretto scorrere dell'acqua”.

Le istituzioni mantovane presenti. Con Coldiretti in piazza a Milano erano presenti anche i rapresentanti delle istituzioni mantovane: Giorgio Cappa (sindaco di Monzambano), Luciano Bertaiola (sindaco di Volta Mantovana), Auro Codifava (vicesindaco di San Giacomo delle Segnate), Francesco Guarneri (assessore all'Agricoltura di Ceresara), Simone Grecchi (consigliere comunale di Borgocarbonara), Giuseppe Torchio (sindaco di Bozzolo), Giovanni Gorni (consigliere comunale a Rivarolo Mantovano), Nicola Bini (vicesindaco di Acquanegra sul Chiese), Niccolò Orsini (assessore all'Agricoltura di Asola), Stefano Alberini (assessore all'Agricoltura di Canneto sull'Oglio), i consiglieri regionali Alessandra Cappellari e Barbara Mazzali.

Hai qualche segnalazione o suggerimento da inviare alla redazione? scrivi a ultimissimemn@radiobruno.it



SPORT

Martino Mastellari è un nuovo giocatore degli Stings!

29 Jun 2021 - 08:09

La Pallacanestro Mantovana è lieta di comunicare di aver firmato per la stagione 2021/22 l'atleta Martino Mastellari. ...

Volta Mantovana: nasce sui colli la prima scuola-calcio italoamericana

29 Jun 2021 - 08:29

La Polisportiva Voltese comunica che dalla stagione 2021/2022 la Società impreziosirà il suo organico con un se...

Torna la Run 5.30 edizione Flash Mob – 5 km nel cuore della città – alle 5.30 del mattino

22 Jun 2021 - 05:40

Una versione diffusa, quella del prossimo 25 giugno 2021, in cui tutti gli iscritti potranno correre e camminare in autonomia, ogn...

Inaugurato il nuovo Palasport di Borgochiesanuova dedicato a Marco Sgaitzer

21 Jun 2021 - 05:50

Una struttura, all'insegna dell'accessibilità e della sostenibilità, che permetterà di svolgere n...

499 PEZZI SWISS HOBBY LINE La valigetta porta attrezzi per tutti i tuoi lavori fai da te 337 6 CHIAMA

Italia Lombardia Emilia Romagna Toscana Umbria Marche Lazio Abruzzo Campania Puglia Calabria Sicilia Europa Altri

Cerca

vivere milano
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Pelle secca e screpolata?
 Chiama ora: 337 645768

Reladol



Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport

Acqua. ANBI: OCSE riconosce buone pratiche lombarde in controllo risorse



2' di lettura 09/07/2021 - (DIRE) Roma, 9 lug. - Le attività di ANBI Lombardia nel campo del monitoraggio delle risorse irrigue sono annoverate dall'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) tra le principali "best practice" nel campo della conoscenza a livello internazionale.

Il significativo riconoscimento è pubblicato nel "paper" n. 158 dal titolo "Costruendo la resilienza del settore agricolo italiano alla siccità", a cura di Katherine Baldwin e Francesca Casalini. La pubblicazione offre un'ampia analisi del contesto italiano, dove siccità sempre più frequenti stanno minacciando il settore agricolo, che si trova quindi a dover costruire un percorso di resilienza a lungo termine. Fra le attività individuate come fondamentali vi è soprattutto la conoscenza dettagliata dei sistemi di approvvigionamento irriguo e delle loro modalità di gestione. Il "paper" evidenzia come le attività svolte con il Progetto ISIL - Indagine sui Sistemi Irrigui della Lombardia, promosso da ANBI Lombardia in collaborazione con l'Università Statale di Milano e con il sostegno della Regione, abbiano permesso di colmare grosse lacune conoscitive, ponendo le basi per una più oculata e mirata gestione della risorsa idrica in agricoltura. Anche il continuo monitoraggio delle derivazioni tramite la piattaforma regionale, progettata e gestita dal CeDATeR - Centro Dati Acqua e Territorio Rurale di ANBI Lombardia, è indicato come un determinante ausilio per la conoscenza e la quantificazione degli usi dell'acqua in agricoltura, nonché per supportare lo sviluppo di sistemi modellistici avanzati per le stime dei fabbisogni irrigui e per il supporto alle decisioni nella gestione della risorsa idrica.

"E' un riconoscimento internazionale, che certifica il nostro, costante impegno, ad ogni livello, per ottimizzare l'uso dell'acqua in agricoltura - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e della Acque Irrigue (ANBI) - Il futuro

IL GIORNALE DI DOMANI



Acqua. ANBI: OCSE riconosce buone pratiche lombarde in controllo risorse

risorse

METEO: le previsioni per venerdì 9 luglio



Con i nuovi Tg e i suoi notiziari tematici
Italpress vi informa
 >> Italpress

vivere lombardia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Acqua. ANBI: OCSE riconosce buone pratiche lombarde in controllo risorse

risorse

METEO: le previsioni per venerdì 9 luglio



della risorsa idrica non può prescindere, nel rispetto delle priorità di legge, dalla mediazione fra i molteplici interessi, che ne sono coinvolti. Per riuscirci è necessaria la conoscenza." "Per ciò, accanto al Piano di Efficientamento della Rete Idraulica del Paese, puntiamo alla realizzazione di una piattaforma, con cui costantemente monitorare i circa 131.000 chilometri di corsi d'acqua, gestiti da Consorzi di bonifica ed irrigazione, vale a dire un'infrastruttura strategica per lo sviluppo agricolo e l'equilibrio ambientale dell'Italia - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Per far questo, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è un'opportunità irripetibile, perché il futuro sia già presente. Noi abbiamo progetti e visione per un nuovo modello di sviluppo, che abbia il territorio al centro." (Com/Pic/Dire)

da Agenzia Dire

Spingi su ↑



MIGLIORA LA CIRCOLAZIONE

ACTIVE FLEX

€ 39,90

337 645768

Riduce il dolore •
Rilassa i Muscoli •
Riduce il gonfiore •
Allevia il dolore •

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Massimo Giletti lascia La 7: i motivi del divorzio

Ad Herbeauty



Campanelli d'allarme dell'ictus cerebrale

Ad Brainberries



Lavora con Amazon da casa e guadagna 1.500 € al mese. Scopri come

Ad Amazon Vici



Le 15 coppie zodiacali che staranno insieme per sempre

Ad Herbeauty



Flavio Insinna è ancora fidanzato? La verità sulla sua relazione

Ad Brainberries



Se la tua ragazza ha questo segno zodiacale, non lasciarla mai!

Ad Herbeauty



Vuoi gestire un'enoteca? Stiamo cercando te!

Non bisogna far finta di filosofare, ma filosofare sul serio; perché non abbiamo bisogno dell'apparenza di felicità, ma di vera felicità.

EPICURO (SV 54)

EPICURO.ORG

Segui Epicuro su:



QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

A MGM dell'agenzia HUB09 il Grand Award Engagement 2021

Scherma, Cassarà: "A Tokyo per onorare il nostro Paese"



Bassetti "No a ingerenze ma ci auguriamo che ddl Zan sia riformulato"

Gentiloni "Giustizia decisiva per mettere l'Italia al passo con l'Ue"



ARTICOLI PIÙ LETTI

I 3 Articoli più letti della settimana

- Vuoi gestire un'enoteca? Stiamo cercando te! - (128 Letture)
- METEO: le previsioni per giovedì 1° luglio - (126 Letture)
- Roma, rinnovati i vertici CASAGIT: nuovo Presidente, il lombardo Gianfranco Giuliani - (125 Letture)

Invia i tuoi comunicati stampa a milano@vivere.news

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Recovery Plan: guida all'investimento 4.3 per le infrastrutture irrigue

Angela Lamboglia | [Approfondimenti](#)

09 Luglio 2021



Al via la linea di investimento del PNRR che finanzia interventi per rendere più efficiente e resiliente il sistema di approvvigionamento irriguo. Il Mipaaf ha illustrato i criteri di ammissibilità e di selezione dei progetti agli enti irrigui e ai consorzi di bonifica, che otterranno finanziamenti per circa 900 milioni di euro.

[I finanziamenti per l'agricoltura sostenibile nel Recovery Plan](#)

Abbonati!

 Riservato abbonati

Bandi Correlati

EIC: Green Deal innovations for the Economic Recovery - HORIZON-EIC-2021-ACCELERATORCHALLENGES-01-02

Sardegna: supporto PMI per infrastrutture di ricarica accessibili al pubblico lungo le principali reti viarie - FSC 2014-2020

Lombardia: contributi per infrastrutture verdi - Anno 2021

Trova Bandi

Articoli Correlati

Cosa prevede il [Piano nazionale ripresa e resilienza](#) per l'internazionalizzazione

Il Fondo Complementare al Recovery è legge

I finanziamenti per l'agricoltura sostenibile nel [Recovery Plan](#)

Programmi e Leggi

[Programma InvestEU](#)

[Interreg 2021-2027](#)

[Just Transition Fund](#)

[Programma Mercato Unico 2021-2027](#)

I più letti

Bonus auto 2021 verso il rifinanziamento



Superbonus: i chiarimenti del Fisco

Bonus vacanze 2021: no a nuove domande, utilizzo entro l'anno

I chiarimenti INPS sulla decontribuzione Sud al 30%



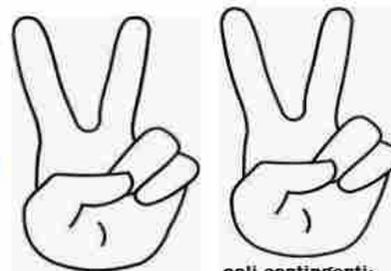
WARRANT HUB Cont

Warrant Hub Spa - P.IVA.IT 02182620357 A cura di [FASI.biz](#) - Copyright

Il blog dei lavoratori forestali e degli addetti allo spegnimento incendi della Regione Siciliana

"Tutto quello che si deve sapere per non farsi prendere in giro. Questa è la categoria più anziana non stabilizzata!"

Siamo un Popolo che si è stancato dell'assistenzialismo della Politica clientelare



soli contingenti:
Oti e 151nisti
Questo chiediamo!

soli contingenti:
Oti e 181nisti!
In alternativa:
stabilizzazione!

CHISSA' QUANTE
PERSONE CI ODIANO
SENZA CONOSCERCI
SOLO PERCHE'
QUALCUNO GLI HA
PARLATO MALE DI
NOI

08 luglio 2021

Prevenzione degli

Michele Mogavero



Contatti



michelemog@alice.it

□

Tweet

#MicheleMogavero

o



Language,
transalate.
Traduci e leggi il
blog in tutte le
lingue

Modulo di
contatto

Nome

Email *

Messaggio *

CONSORZI DI BONIFICA. GLI AUGURI DELL'UGL AL NEO PRESIDENTE DELL'ASCEM NICODEMO ED AL VICE MASCELLINO



Ricevo e pubblico dal Segretario Regionale Ugl Agricoli e Forestali Franco Arena

Esprimiamo gli auguri di buon lavoro al Presidente Francesco Nicodemo neo eletto nel corso dell'assemblea dei soci dell'Ascebem.

A dichiararlo Franco Arena, Segretario regionale Ugl Agricoli e forestali.

Un meritato riconoscimento quello dato a Nicodemo da sempre impegnato nell'amministrazione dei Consorzi di Bonifica - aggiunge - e siamo certi che contribuirà al rilancio dell'azione a sostegno di nuovi traguardi per l'associazione in Sicilia ed a tutela degli interessi dei Consorzi di bonifica.

Siamo certi che Il Presidente Nicodemo - precisa Arena - saprà sostenere le ragioni dei Consorzi di bonifica nell'attuale momento dell'iter legislativo all'Ars di riforma degli Enti di Bonifica e saprà cogliere le opportunità di crescita sfruttando appieno le sfide del New Deal e del Recovery Fund.

I nostri complimenti vanno anche a Paolo Mascellino - conclude - che è stato eletto vice presidente vicario. A nome mio personale, del Segretario confederale Ugl Sicilia, Giuseppe Messina e dell'Ugl auguriamo un buon lavoro.

Publicato da Michele Mogavero a 22:14



incendi boschivi
basata sul
territorio.
Opuscolo della
Commissione
Europea



Guida alle Piante
Forestali della
Sicilia



Opuscolo. La
salvaguardia
dell'ambiente e
dei boschi, idee
illustrate per
difendere la
nostra terra



Contributi
tematici alla
riforma del
settore forestale.
A cura di Salvino
Carramusa

**1. Verso la
riforma (o
controriforma?)
del settore
forestale in
Sicilia. Primo
contributo
tematico. Dati
comparati sulla
occupazione
pubblica e
privata in Italia**